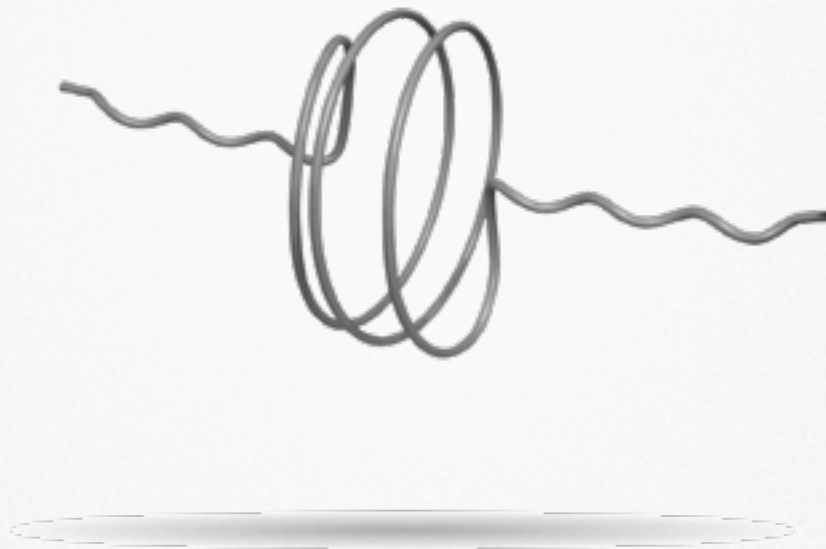


2019

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
DEL PIANO DI SVILUPPO 2018

RAPPORTO AMBIENTALE  
ALLEGATO II - VERIFICA DI COERENZA  
PARTE B - LA VERIFICA DI COERENZA: LE TABELLE



# Trasmettiamo energia



In copertina:

Dissuasore per avifauna (modello a spirale): con l'ingombro e il rumore generato, quando investiti dal vento, i dissuasori rendono le linee elettriche più facilmente percettibili dai volatili che transitano sulla linea elettrica.



GIACOMO BALLA (1871-1958) FUOCHI D'ARTIFICIO 1918

## **RAPPORTO AMBIENTALE**

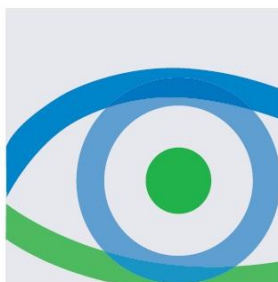
AI SENSI DELL'ART. 13 E SUCCESSIVI DEL D.LGS. 152/06 E SMI

### **ALLEGATO II**

#### **PARTE B - LE VERIFICHE DI COERENZA**

**Il presente Allegato II – Parte B al Rapporto Ambientale, ai sensi dell’art. 13 e successivi del D.Lgs. 152/06 e smi, è stato redatto nell’ambito del “Servizio per le attività inerenti la VAS del Piano di Sviluppo (PdS) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2018 e 2019” a cura di:**

**iRide**  
Istituto per la Ricerca e l’Ingegneria  
Dell’Ecosostenibilità



Indice

<b>Parte B – Le verifiche di coerenza .....</b>	<b>4</b>
<b>1 Verifica di coerenza interna: le tabelle.....</b>	<b>4</b>
<b>2 Verifica di coerenza esterna: le tabelle .....</b>	<b>7</b>



## PARTE B – LE VERIFICHE DI COERENZA

---

### **1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA: LE TABELLE**

Nella Tabella 1-1 sono riportate, per ciascun intervento previsto nel PdS 2018, le corrispondenti azioni operative e gli obiettivi tecnici perseguiti, sia a carattere generale che specifico.

Obiettivi tecnici generali							Azioni operative del PdS 2018	Obiettivi tecnici specifici						
OT <sub>G</sub> 1	OT <sub>G</sub> 2	OT <sub>G</sub> 3	OT <sub>G</sub> 4	OT <sub>G</sub> 5	OT <sub>G</sub> 6	OT <sub>G</sub> 7		OT <sub>S</sub> 1	OT <sub>S</sub> 2	OT <sub>S</sub> 3	OT <sub>S</sub> 4	OT <sub>S</sub> 5	OT <sub>S</sub> 6	OT <sub>S</sub> 7
							Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Pesaro-Urbino, Pescara e Chieti: Intervento 436-N							
							Azioni collocate nell'area compresa tra Continente, Sicilia e Sardegna: Intervento 723-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Aosta: Intervento 158-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Verbano-Cusio-Ossola: Intervento 159-N							
							Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Cuneo e Imperia: Intervento 160-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Novara: Intervento 155-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Lecco: Intervento 154-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Varese: Intervento 156-N							
							Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Belluno e Bolzano: Intervento 252-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Bolzano: Intervento 251-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Bolzano: Intervento 249-N							
							Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Treviso e Pordenone: Intervento 250-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Trieste: Intervento 253-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Parma: Intervento 346-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Pisa: Intervento 345-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia dell'Aquila: Intervento 434-N							

Obiettivi tecnici generali							Azioni operative del PdS 2018	Obiettivi tecnici specifici						
OT <sub>G</sub> 1	OT <sub>G</sub> 2	OT <sub>G</sub> 3	OT <sub>G</sub> 4	OT <sub>G</sub> 5	OT <sub>G</sub> 6	OT <sub>G</sub> 7		OT <sub>S</sub> 1	OT <sub>S</sub> 2	OT <sub>S</sub> 3	OT <sub>S</sub> 4	OT <sub>S</sub> 5	OT <sub>S</sub> 6	OT <sub>S</sub> 7
							Azioni collocate nell'area della provincia dell'Aquila: Intervento 435-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Napoli: Intervento 537-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Foggia: Intervento 538-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Salerno: Intervento 540-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Salerno: Intervento 541-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Lecce: Intervento 539-N							
							Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Matera e Cosenza: Intervento 542-N							
							Azioni collocate nell'area della provincia di Cagliari: Intervento 724-N							

Tabella 1-1 Verifica di Coerenza interna per il PdS 2018



## 2 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA: LE TABELLE

### 2.1 Coerenza esterna generale

#### 2.1.1 Coerenza esterna generale del settore Energia

La Tabella 2-1 rappresenta la **matrice di coerenza esterna generale** che riassume le relazioni di congruità degli obiettivi generali del PdS con gli obiettivi della pianificazione e della programmazione del settore Energia.

Si evidenzia che il giudizio di coerenza esterna è espresso secondo la seguente scala.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Piani nazionali	Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							OA <sub>G15</sub>
		OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G2</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G5</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	
Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica 2017	Eliminazione degli incentivi che pregiudicano l'efficienza energetica delle tariffe	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di segnali di prezzo nelle tariffe di rete per l'incremento dell'efficienza energetica e stimolo alla partecipazione della domanda	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Rimozione delle discriminazioni della domanda nella partecipazione ai mercati dell'energia e dei servizi (bilanciamento e dispacciamento)	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento delle disposizioni per la connessione alla rete della cogenerazione ad alto rendimento, misure per la partecipazione degli aggregatori al mercato dei servizi	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di servizi messi per gli operatori di rete per consentire agli utenti di attuare misure di miglioramento dell'efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di incentivi agli operatori di rete per il miglioramento dell'efficienza dell'infrastruttura	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Regolamentazione dell'efficienza energetica degli edifici tramite nuovi requisiti minimi di prestazione energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservazione ed uso razionale dell'energia, definizione delle modalità di nomina degli "Energy manager"	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↔
Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013"	Riduzione dell'emissione dei gas serra perseguendone le politiche di riduzione tramite due principali strumenti: il sistema europeo di scambio delle quote di emissione e la riduzione delle CO <sub>2</sub>	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑
	Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per le fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Identificare e realizzare interventi sperimentali per ampliare il potenziale sfruttabile di fonti di energia rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Definire e realizzare strategie finalizzate all'aumento della produzione di FER in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Sostenere interventi di produzione da FER nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per l'efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	

Piani nazionali	Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							OA <sub>G15</sub>
		OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G2</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G5</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	
	Sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di efficientamento energetico su edifici, utenze pubbliche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER e all'efficienza energetica in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Potenziare e adeguare l'infrastruttura della rete di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione e il teleriscaldamento	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Sostenere interventi di efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Approfondire l'analisi del potenziale sfruttabile ai fini energetici	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzamento della capacità di indirizzo e di gestione del Programma	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del Programma	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Piano d'Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili	Promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
Strategia Energetica Nazionale 2017	Ridurre il gap di costo dell'energia per consumatori e imprese, allineandoli alle medie Ue	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔
	Continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche, soprattutto nel settore gas, e ridurre la dipendenza dall'estero	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔
	Raggiungere e superare gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑

Tabella 2-1 Coerenze tra obiettivi tecnici generali e obiettivo generale ambientale "Energia" del Piano di Sviluppo con la pianificazione e programmazione energetica nazionale

### 2.1.2 Coerenza esterna generale del settore Ambiente

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dettagli delle analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi ambientali del PdS e quelli delle politiche di sostenibilità ambientale sovraordinate (PSAS), per ciascuna delle seguenti tematiche strategiche:

- Tabella 2-2 Coerenza tra gli obiettivi relativi alla tematica strategica "Sviluppo sostenibile e ambiente",
- Tabella 2-3 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Biodiversità, flora e fauna",
- Tabella 2-4 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Popolazione e salute umana",
- Tabella 2-5 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Rumore",
- Tabella 2-6 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Suolo e acque",
- Tabella 2-7 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici",
- Tabella 2-8 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio",
- Tabella 2-9 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Energia".

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali			
		PSAS	Obiettivi	OA <sub>G</sub> 1	OA <sub>G</sub> 2
Convenzione per la Protezione delle Alpi (1991). L.403/1999 Ratifica ed esecuzione della Convenzione	Conservazione e protezione delle Alpi, mediante l'utilizzo delle risorse in maniera responsabile e durevole		↑	↔	↑
COM(2001)264 "Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore: strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile"	Rafforzare la lotta contro la povertà nel mondo, l'esclusione sociale e le implicazioni socio-economiche dell'invecchiamento della popolazione		↔	↔	↔
	Limitare i cambiamenti climatici e i loro effetti, rispettando gli impegni del protocollo di Kyoto e potenziando l'uso di energia pulita		↑	↔	↑
	Limitare i gravi rischi per la salute pubblica, garantendo sicurezza e qualità degli alimenti, eliminando le sostanze chimiche e monitorando le epidemie di malattie infettive		↔	↔	↔
	Gestire le risorse naturali in maniera più responsabile, evitando lo sfruttamento eccessivo e migliorare l'efficacia del loro uso		↑	↑	↑
Dichiarazione sul patrimonio mondiale (Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, 2002) L.77/06 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO" (modificata con L. 44/2017)	Migliorare il sistema dei trasporti e la gestione dell'uso del territorio, incentivando modalità di trasporto rispettose dell'ambiente e della salute e combattere gli squilibri regionali, per il quale è necessario rompere il legame tra crescita economica e sviluppo dei trasporti		↔	↔	↔
	Rafforzare la credibilità della Lista del Patrimonio Mondiale, come rappresentativa ed equilibrata testimonianza dei siti naturali, culturali di eccezionale valore universale e degli elementi del patrimonio culturale immateriale		↔	↑	↑
	Garantire l'efficace conservazione dei siti del patrimonio mondiale e degli elementi del patrimonio culturale immateriale		↑	↑	↔
Strategia Mediterranea per lo sviluppo sostenibile (2005) "Un sistema per la sostenibilità ambientale e per una prosperità condivisa"	Promuovere lo sviluppo di misure efficaci per la creazione di abilità, tra cui l'assistenza per la preparazione della nomina dei siti all'elenco del patrimonio mondiale, per la comprensione e la l'attuazione della Convenzione sul patrimonio mondiale e gli strumenti correlati		↑	↑	↑
	Aumentare la consapevolezza, il coinvolgimento e il sostegno del patrimonio mondiale attraverso la comunicazione		↔	↑	↑
	Contribuire allo sviluppo economico valorizzando i beni del Mediterraneo, mediante il raggiungimento di un equilibrio tra la soddisfazione dei bisogni delle persone, le esigenze di sviluppo economico e di tutela ambientale, rispondendo quindi alla domanda di occupazione e dei bisogni sociali, riducendo il crescente divario e l'asimmetria tra i paesi sviluppati e in via di sviluppo e promovendo la crescita e al contempo ridurre le pressioni sulle risorse naturali		↑	↔	↑
	Ridurre le disparità sociali attraverso il miglioramento degli standard di vita e la parità dei sessi e rafforzare le identità culturali attraverso la promozione della diversità culturale mediterranea, dei valori e delle tradizioni		↔	↔	↔
	Cambiare la produzione e i modelli di consumo non sostenibili e assicurare una gestione sostenibile delle risorse naturali, attraverso la promozione di modelli di consumo e di produzione che facciano uso di fonti di energia rinnovabili, di tecnologie pulite, infrastrutture idonee, di trasporti pubblici più efficienti, la creazione o il		↑	↑	↑

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali			
		PSAS	Obiettivi	OA <sub>G1</sub>	OA <sub>G2</sub>
	ripristino di aree verdi pubbliche; è indispensabile il miglioramento dell'accesso all'informazione, all'educazione, alla formazione e alla crescita professionale				
	Migliorare la governance a livello locale, nazionale e regionale, nonché assicurare la gestione ambientale e la pianificazione territoriale integrata in un sistema di responsabilità condivisa e la diffusione di educazione e formazione in pratiche di gestione efficiente		↑	↑	↑
D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni	Promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali		↑	↔	↔
COM(2008)46 "Verso un Sistema comune di informazioni ambientali"	Modernizzare e semplificare la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati e delle informazioni necessari per l'elaborazione e l'attuazione della politica ambientale, strategia che prevede la progressiva sostituzione degli attuali sistemi di comunicazione dei dati, in gran parte centralizzati, con sistemi basati sull'accesso, sulla condivisione e sull'interoperabilità		↔	↑	↔
Decisione 2008/871/CE relativa all'approvazione del protocollo VAS alla Convenzione ONU/CEE 1991	Salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, protezione della salute umana, utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, promozione, sul piano internazionale, di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale		↑	↔	↑
COM(2010)2020 "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"	Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione, il potenziamento della ricerca, la promozione dell'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze, fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e creare posti di lavoro di qualità		↔	↑	↑
	Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più sostenibile e competitiva, attraverso lo sviluppo di nuovi processi e tecnologie, comprese le tecnologie verdi, in modo da evitare il degrado ambientale, la perdita di biodiversità e l'uso non sostenibile delle risorse e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale		↑	↔	↑
	Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale, investendo nelle competenze, combattendo la povertà e modernizzando i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale		↑	↑	↔
COM(2011)571 "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse"	Migliorare le prestazioni economiche allentando la pressione sulle risorse naturali, individuando per ciascun settore e risorsa le azioni necessarie per dare il via a questo processo: incentivare una produzione efficiente; trasformare i rifiuti in una risorsa; sostenere la ricerca e l'innovazione; garantire un approvvigionamento a lungo termine di beni e servizi ecosistemici essenziali; invertire la tendenza della perdita di biodiversità; uso più efficiente dei minerali e dei metalli; gestione sostenibile delle risorse idriche; colmare carenze nel raggiungimento di livelli di qualità dell'aria; riduzione dell'erosione dei suoli; assicurare una mobilità efficiente		↑	↑	↑



Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali		
		OA <sub>G1</sub>	OA <sub>G2</sub>	OA <sub>G3</sub>
PSAS	Obiettivi			
COM(2011)572 "Partenariati nella ricerca e nell'innovazione"	Incentivare i partenariati allo scopo di: creare una massa critica per garantire la portata e le dimensioni richieste; facilitare lo sviluppo di una visione comune e la definizione di un'agenda strategica, anche a livello internazionale; contribuire alla definizione di un approccio programmatico europeo alla ricerca e all'innovazione al fine di fissare obiettivi di ampia portata che permettano di coinvolgere tutti i partner potenziali; definire strutture flessibili per consentire ai partenariati di avere le dimensioni e la portata funzionali alla loro natura e ai loro obiettivi	↔	↔	↔
Decisione n.1386/2013/UE su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020	Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione	↑	↔	↑
	Trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva	↑	↑	↑
	Proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere	↑	↑	↑
Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	Sradicamento della povertà in tutte le sue forme e dimensioni, assicurando ad ogni essere umano la realizzazione del proprio potenziale con dignità ed uguaglianza e garantendo prosperità e progresso economico	↔	↔	↔
	Cura e salvaguardia del nostro pianeta incentrate sulla gestione sostenibile delle risorse naturali, soddisfacimento dei bisogni delle generazioni presenti e future	↑	↑	↑
	Perseguimento di uno sviluppo sostenibile secondo una Collaborazione Globale basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale, sui bisogni dei più poveri, vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone.	↔	↔	↔
	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	↑	↔	↔
Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)	Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, promozione della salute e del benessere delle persone	↔	↔	↔
	Arrestare la perdita di biodiversità	↑	↑	↔
	Gestione sostenibile delle risorse naturali	↑	↑	↔
	Creazione di comunità e territori resilienti, custodia e salvaguardia dei paesaggi e dei beni culturali	↔	↔	↔
	Affermazione di modelli sostenibili di produzione e consumo	↑	↑	↑
	Garantire piena occupazione, formazione di qualità ed istruzione	↔	↔	↔
	Promozione di ricerca e innovazione sostenibile	↑	↑	↑
	Decarbonizzazione dell'economia	↑	↑	↑
	Assicurazione della legalità e giustizia	↔	↔	↔
	Eliminare ogni forma di discriminazione, lotta alle disuguaglianze	↔	↔	↔

Tabella 2-2 Coerenza tra gli obiettivi relativi alla tematica strategica "Sviluppo sostenibile e ambiente"

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA <sub>G4</sub>
Convenzione internazionale per la protezione degli uccelli (Parigi, 1950) L. 812/1978 "Adesione alla convenzione internazionale per la protezione degli uccelli, adottata a Parigi il 18/10/1950, e sua esecuzione"	Proteggere gli uccelli che vivono allo stato selvatico, in particolare alcune specie in pericolo di sterminio, quelle segnate dalla diminuzione numerica, particolarmente di uccelli migratori e proteggere tutti gli uccelli in pericolo d'estinzione o che presentano un interesse scientifico	↑
Convenzione di Ramsar (1971) e successivo protocollo di modifica (Parigi 1982) Convenzione internazionale relativa alle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici DPR 448/1976 e smi "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, firmata a Ramsar nel 1971"	Incentivare un uso razionale delle zone umide, quale mantenimento della loro funzione ecologica, raggiunto attraverso l'attuazione di approcci ecosistemici, nel contesto di uno sviluppo sostenibile	↑
Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Convenzione di Berna) L. 503/1981: ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Berna, 1979)	Assicurare la conservazione della flora e della fauna selvatiche e dei loro habitat naturali, in particolare delle specie e degli habitat la cui conservazione richiede la cooperazione di vari Stati, comprese quelle migratrici, minacciate di estinzione e vulnerabili, e di promuovere simile cooperazione	↑
Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche e smi. DPR n. 357/97 e smi: attuazione della direttiva 92/43/CEE	Contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri	↑
Convenzione di Rio de Janeiro sulla diversità biologica (1993) L. 124/94 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi (Rio de Janeiro, 1992)"	Conservazione della diversità biologica, uso sostenibile dei componenti della diversità biologica e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche, grazie ad un accesso soddisfacente alle risorse genetiche ed un adeguato trasferimento delle tecnologie pertinenti in considerazione di tutti i diritti su tali risorse e tecnologie e grazie ad adeguati finanziamenti	↑
Eurobats Agreement on the Conservation of Population of European Bats (1994) L. n. 104/2005 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (EUROBATS)	Protezione di tutte le specie di pipistrelli europei appartenenti all'area EUROBATS attraverso disposizioni normative, informazione ed educazione, misure di conservazione e di cooperazione internazionale anche con i membri non appartenenti all'area	↑
Accordo sulla conservazione degli uccelli migratori dell'Africa-Eurasia (L'Aia, 15/08/1996)	Adozione di misure coordinate per mantenere o ripristinare le specie di uccelli acquatici migratori in uno stato di conservazione favorevole riferite alla conservazione delle specie e degli habitat, alla	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA <sub>G4</sub>
L. 66/2006 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa – Eurasia (Aia, 1996)"	gestione delle attività umane, alla ricerca e monitoraggio, all'educazione e informazione e all'attuazione di misure di attuazione	
Convenzione per la Conservazione delle Specie Migratrici di Animali Selvatici 1979 (Convenzione di Bonn) L. 42/1983: ratifica ed esecuzione della Convenzione per la Conservazione delle Specie Migratrici di Animali Selvatici	Assicurare la ricostituzione o il mantenimento delle specie migratrici interessate in uno stato di conservazione favorevole, adottando una serie di misure volte al perseguimento di tale obiettivo	↑
COM(2006)302 "Piano d'azione dell'UE per le foreste"	Migliorare la competitività nel lungo periodo del settore forestale e incrementare l'uso sostenibile dei servizi e dei prodotti forestali	↔
	Mantenere e accrescere in maniera appropriata la biodiversità, l'immobilizzazione del carbonio, l'integrità e la salute degli ecosistemi forestali e la loro capacità di recupero, a diversi livelli geografici	↑
	Migliorare la qualità di vita attraverso il mantenimento e la valorizzazione della dimensione sociale e culturale delle foreste	↔
	Migliorare la coerenza e la cooperazione intersettoriale al fine di calibrare gli obiettivi economici, ambientali e socioculturali ai diversi livelli organizzativi e istituzionali	↔
DM 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e smi	Assicurare il mantenimento ed il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario, nonché stabilire le misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati	↑
Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino	Proteggere e preservare l'ambiente marino, prevenirne il degrado o, laddove possibile, ripristinare gli ecosistemi marini nelle zone in cui abbiano subito danni	↑
D.lgs. 190/2010: attuazione della direttiva 2008/56/CE	Prevenire e ridurre gli apporti nell'ambiente marino, nell'ottica di eliminare progressivamente l'inquinamento per garantire che non vi siano impatti o rischi significativi per la biodiversità marina, gli ecosistemi marini, la salute umana o gli usi legittimi del mare	↑
Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici	Conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri, nonché protezione, gestione e regolazione di tali specie	↑
L. 157/92 e smi "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" aggiornata con la Legge 4/6/2010 n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee"	Esercitare l'attività venatoria in modo da non contrastare con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e che non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA <sub>G4</sub>
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2010: La Strategia Nazionale per la Biodiversità	Garantire la conservazione della biodiversità ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano	↑
	Ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, definendo le opportune misure di adattamento alle modificazioni indotte e di mitigazione dei loro effetti ed aumentando la resilienza degli ecosistemi naturali e seminaturali	↑
	Integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore, anche quale opportunità di nuova occupazione e sviluppo sociale, rafforzando la comprensione dei benefici dei servizi ecosistemici da essa derivanti e la consapevolezza dei costi della loro perdita	↑
	Conservare la biodiversità presente negli ecosistemi antropizzati, nonché realizzare una nuova forma di pianificazione che tenga conto dei capitali naturali, al fine di migliorare la sicurezza alimentare, la riduzione della povertà, la sostenibilità ambientale e la salute della popolazione	↑
	Sviluppare un'interfaccia globale scienza/politica sulla biodiversità, sui sistemi ecosistemici ed il benessere umano finalizzata allo scambio di conoscenze scientifiche, tecnologie ed innovazione, esperienze	↔
COM(2011)244 "La Strategia europea per la Biodiversità verso il 2020"	Arrestare il deterioramento dello stato di tutte le specie e gli habitat contemplati nella legislazione dell'UE in materia ambientale e conseguire un miglioramento significativo del loro stato	↑
	Preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde e il ripristino degli ecosistemi degradati	↑
	Estendere al massimo le superfici agricole coltivate, oggetto di misure inerenti alla biodiversità, a prati, ed istituire piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per tutte le foreste di proprietà pubblica e per le aziende forestali di dimensioni superiori ad una determinata superficie che deve essere definita dagli Stati membri o dalle regioni, in modo da garantire la conservazione della biodiversità e apportare un miglioramento allo stato di conservazione delle specie e degli habitat che dipendono dall'agri-silvo-coltura o ne subiscono gli effetti e all'erogazione dei servizi ecosistemici contribuendo a promuovere una gestione più sostenibile	↑
	Conseguire una distribuzione della popolazione per età e dimensione indicativa di uno stock in buone condizioni, mediante una gestione della pesca che non abbia effetti negativi di rilievo su altri stock, specie ed ecosistemi, nell'intento di ottenere un stato ambientale soddisfacente	↑
	Individuare e classificare in ordine di priorità le specie esotiche invasive e i loro vettori, contenere o eradicare le specie prioritarie, gestire i vettori per impedire l'introduzione e l'insediamento di nuove specie	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali	
PSAS	Obiettivi	OA <sub>G</sub> 4	
	Accrescere il contributo da parte dei membri dell'UE per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale	↑	
COM (2013) 249 final "Infrastrutture verdi - Rafforzare il capitale naturale in Europa" e allegato tecnico COM (2013) 155 final "Technical information on Green Infrastructure (GI)"	Impiego efficiente delle risorse	↑	
	Protezione, rafforzamento e conservazione del capitale naturale europeo e attribuzione del giusto valore ai servizi ecosistemici al fine di perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva	↑	
	Attenuazione degli impatti negativi dovuti ai cambiamenti climatici, miglioramento della resilienza alle catastrofi, riduzioni dei relativi impatti sia sulla società che sull'ambiente	↑	

Tabella 2-3 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Biodiversità, flora e fauna"

Tematica strategica: Popolazione e salute umana		Obiettivi ambientali generali	
PSAS	Obiettivi	OA <sub>G</sub> 5	OA <sub>G</sub> 6
Legge quadro 36/2001 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	Assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	↑	↑
	Promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione del trattato istitutivo dell'Unione Europea	↑	↑
	Assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili	↑	↑
Guidelines for limiting exposure to time-varying electric, magnetic and electromagnetic fields (ICNIRP 1998, 2002)	Linee guida per la limitazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, in modo da fornire una protezione contro effetti conosciuti che siano nocivi per la salute	↑	↑
Raccomandazione 1999/519/CE del Consiglio relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz	Assicurare la protezione della salute della popolazione dagli effetti negativi che possono derivare dall'esposizione ai campi elettromagnetici	↑	↑
DPCM 08/07/2003: fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz	Prevenire gli effetti a breve termine e dei possibili effetti a lungo termine nella popolazione dovuti alla esposizione ai campi elettromagnetici generati da sorgenti fisse con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz attraverso l'identificazione dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione	↑	↑

Tematica strategica: Popolazione e salute umana		Obiettivi ambientali generali	
		OA <sub>G5</sub>	OA <sub>G6</sub>
PSAS	Obiettivi		
COM(2005)718 su una strategia tematica per l'ambiente urbano	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano, rendendo la città un luogo più sano e piacevole dove vivere, lavorare e investire e riducendo l'impatto ambientale negativo della stessa sull'ambiente nel suo insieme	↔	↑
DM 29/05/2008: Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti	Fornire la procedura da adottarsi per la determinazione delle fasce di rispetto pertinenti alle linee elettriche aeree ed interrate, esistenti e in progetto, ove sia applicabile l'obiettivo di qualità relativo alla progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e alla progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio	↑	↑

Tabella 2-4 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Popolazione e salute umana"

Tematica strategica: Rumore		Obiettivi ambientali generali
		OA <sub>G7</sub>
PSAS	Obiettivi	
L. 447/1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico e smi	Stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico distinguendo le competenze dello Stato, da quelle delle Regioni, delle Province e dei Comuni	↑
COM(1996)540 Libro verde sul rumore	Ristrutturare la politica complessiva in materia di inquinamento acustico, prevedendo una serie di azioni in merito a: armonizzazione dei metodi di valutazione dell'esposizione al rumore, istituzione di un indice comune CE di esposizione al rumore, limitazione della trasmissione del rumore, sviluppo dello scambio di informazioni e di esperienze tra gli Stati membri sull'esposizione all'inquinamento acustico, miglior coordinamento dei programmi di ricerca sul rumore	↔
	Riduzione delle emissioni alla sorgente (trasporti su strada, trasporti ferroviari, trasporti aerei)	↑
DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"	Determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio	↔
Direttiva UE 2002/49/CE sulla valutazione e gestione del rumore ambientale D.Lgs. 194/2005: attuazione della Direttiva 2002/49/CE	Evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi, compreso il fastidio, dell'esposizione al rumore ambientale attraverso la sua determinazione, l'informazione del pubblico in merito al rumore ambientale e ai relativi effetti, l'adozione di piani d'azione allo scopo di evitare e ridurre il rumore ambientale laddove necessario, nonché di conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona	↑

Tabella 2-5 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Rumore"



Tematica strategica: Suolo e acque		Obiettivi ambientali generali		
		OA <sub>G8</sub>	OA <sub>G9</sub>	OA <sub>G10</sub>
PSAS	Obiettivi			
Direttiva 2000/60/CE direttiva quadro sulle acque	Impedire un ulteriore deterioramento delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↔	↑	↔
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili	↔	↑	↔
	Proteggere e migliorare l'ambiente acquatico, attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↔	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee ed impedirne l'aumento	↔	↑	↑
	Contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità, garantendo una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo, riducendo in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee, proteggendo le acque territoriali e marine	↔	↑	↔
D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni	Promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali	↑	↑	↑
Direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento D.Lgs. 30/2009: attuazione della direttiva 2006/118/CE	Prevenire e controllare l'inquinamento delle acque sotterranee attraverso l'individuazione di misure volte a valutare lo stato chimico delle acque sotterranee ed individuare e invertire le tendenze significative e durature all'aumento e per determinare i punti di partenza per le inversioni di tendenza	↔	↑	↑
COM(2006)231 "Strategia tematica per la protezione del suolo"	Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile, prevenendone l'ulteriore degrado, mantenerne le funzioni e riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto	↑	↔	↑
Direttiva n. 2007/60/CE sulla valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni D.Lgs. 49/2010: attuazione della direttiva 2007/60/CE	Ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni	↑	↑	↑

Tematica strategica: Suolo e acque		Obiettivi ambientali generali		
		OA <sub>G8</sub>	OA <sub>G9</sub>	OA <sub>G10</sub>
PSAS	Obiettivi			
COM(2012)46 "Attuazione della strategia tematica per la protezione del suolo e attività in corso"	Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile, prevenendone l'ulteriore degrado, mantenerne le funzioni e riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto	↑	↔	↑
SWD(2012)101 "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo"	Fornire informazioni sul livello di impermeabilizzazione del suolo nell'Unione europea e i suoi impatti, nonché esempi di buone pratiche allo scopo di limitare, mitigare o compensare l'impermeabilizzazione dei suoli e garantire una migliore gestione del territorio	↑	↔	↑

Tabella 2-6 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Suolo e acque"

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali	
		OA <sub>G11</sub>	OA <sub>G12</sub>
PSAS	Obiettivi		
Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente	Definire e stabilire obiettivi di qualità dell'aria al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso Valutare la qualità dell'aria negli Stati membri in base a metodi e criteri comuni	↑	↑
Direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità D.Lgs. 216/2006: attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE	Promuovere la riduzione di emissioni di gas serra secondo criteri di validità in termini di costi e di efficienza economica mediante l'istituzione di un sistema per lo scambio di quote di dette emissioni nella Comunità	↑	↔
COM(2005)446 "Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico"	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente, attraverso il miglioramento della normativa sulla qualità dell'aria e l'integrazione delle considerazioni sulla qualità dell'aria in altri settori di intervento	↑	↑
COM(2007)354 Libro verde sull'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa: quali possibilità di intervento per l'UE	Descrive l'orientamento futuro della politica europea per quanto concerne l'adattamento ai cambiamenti climatici delineando quattro azioni prioritarie da intraprendere: l'intervento immediato nell'UE, nei settori in cui le conoscenze sono sufficienti; l'integrazione dell'adattamento nell'azione esterna dell'UE; il miglioramento delle conoscenze laddove sussistono delle lacune; la partecipazione di tutte le parti interessate all'elaborazione di strategie di adattamento	↑	↑
Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa	Definire e stabilire obiettivi di qualità dell'aria al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso Valutare la qualità dell'aria sulla base di metodi e criteri comuni	↑	↑

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali		
		PSAS	Obiettivi	OA <sub>G</sub> 11
D.Lgs. 155/2010: attuazione della direttiva 2008/50/CE	Obtenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente per contribuire alla lotta contro l'inquinamento dell'aria e gli effetti nocivi e per monitorare le tendenze a lungo termine e i miglioramenti ottenuti con l'applicazione delle misure nazionali e comunitarie		↑	↑
	Garantire che le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente siano messe a disposizione del pubblico		↔	↔
	Mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove sia buona, e migliorarla negli altri casi		↑	↑
	Promuovere una maggiore cooperazione tra gli Stati membri nella lotta contro l'inquinamento atmosferico		↔	↔
Decisione n. 406/2009 CE concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra	Ridurre le emissioni di gas a effetto serra attraverso l'emanazione di norme specifiche per la realizzazione di tali contributi e per la valutazione del rispetto di questo impegno		↑	↔
COM (2012)93 def "Decisione relativa alle norme di contabilizzazione e ai piani di azione relativi alle emissioni e agli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti da attività connesse a all'uso del suolo, ai cambiamenti di uso del suolo e alla silvicoltura"	Definizione di norme di contabilizzazione applicabili alle emissioni e agli assorbimenti derivanti da attività LULUCF (attività di uso del suolo, di cambiamento di uso del suolo e silvicoltura) e la trasmissione di informazioni da parte degli Stati membri sulle azioni LULUCF		↑	↑
Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra (2013)	Avvio del processo di decarbonizzazione dell'economia del Paese mediante la promozione di tecnologie verdi e dell'efficienza energetica, la modifica del sistema dei trasporti, il recupero e valorizzazione dei rifiuti per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla decisione n. 406/2009/CE del Parlamento europeo		↑	↑
Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2015)	Ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute il benessere e i beni della popolazione, preservare il patrimonio naturale, mantenere o migliorare la resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche		↑	↑
Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (COP 21) entrato in vigore il 4 novembre 2016	Contenere il riscaldamento globale entro 2 gradi dai livelli pre-industriali, e se possibile entro 1,5 gradi		↑	↑
	Stabilire ed attuare obiettivi di riduzione dei gas serra prodotti dalle attività umane		↑	↑
L. 204/2016 Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi	Istituzione di un "Green Climate Fund", per aiutare i Paesi in Via di Sviluppo sui temi del surriscaldamento globale, della limitazione delle emissioni di gas serra o favorendo politiche di adattamento.		↑	↑

Tabella 2-7 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici"

Tematica strategica: Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio PSAS		Obiettivi ambientali generali	
		OA <sub>G</sub> 13	OA <sub>G</sub> 14
Convenzione UNESCO del 16 novembre 1972 sul recupero e la protezione dei beni culturali L. 184/1977: ratifica ed esecuzione della Convenzione Unesco (Parigi 1972)	Obiettivi Garantire la protezione, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale	↑	↑
Convenzione del Consiglio d'Europa per la salvaguardia del patrimonio architettonico d'Europa (Granada, 1985) L. 93/1989: ratifica ed esecuzione della convenzione per la salvaguardia del patrimonio architettonico in Europa (Granada, 1985)	Rafforzare e promuovere le politiche di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio architettonico in Europa	↔	↑
Convenzione del Consiglio d'Europa per la salvaguardia del patrimonio archeologico (La Valletta, 1992) L. 57/2015: ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio archeologico	Proteggere il patrimonio archeologico in quanto fonte della memoria collettiva europea e strumento di studio storico e scientifico e organizzare la cooperazione	↔	↑
Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 L. 14/2006: ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio (Firenze 2000)	Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione	↑	↑
Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo (Parigi, 2001) L. 157/2009: ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo (Parigi, 2001) e norme di adeguamento dell'ordinamento interno	Garantire la protezione, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale subacqueo	↑	↑
D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale dell'Italia	↑	↑
Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Faro 2005)	Riconoscere che il diritto all'eredità culturale è inerente al diritto a partecipare alla vita culturale	↔	↑
	Riconoscere una responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'eredità culturale	↔	↑
	Sottolineare che la conservazione dell'eredità culturale, ed il suo uso sostenibile, hanno come obiettivo lo sviluppo umano e la qualità della vita	↔	↑
	Affermare il ruolo dell'eredità culturale nella costruzione di una società pacifica e democratica, nei processi di sviluppo sostenibile e nella promozione della diversità culturale e promuovere una maggiore sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, istituzionali e privati coinvolti.	↔	↑
DPCM 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, co. 3, del D.lgs. 42/2004"	Indica i contenuti che devono essere riportati dalla Relazione Paesaggistica che correda l'istanza di autorizzazione paesaggistica congiuntamente al	↔	↔

Tematica strategica: Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio		Obiettivi ambientali generali	
PSAS	Obiettivi	OA <sub>G</sub> 13	OA <sub>G</sub> 14
	progetto dell'intervento che si propone di realizzare ed alla relazione di progetto		
L. 77/2006: misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO	Identificazione di interventi finanziari a sostegno delle attività di valorizzazione, comunicazione e fruizioni dei siti italiani UNESCO che sono, per la loro unicità, punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano e della sua rappresentazione a livello internazionale	↔	↔

Tabella 2-8 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio"

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA <sub>G</sub> 15
Legge 10/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"	Promozione del risparmio energetico, dell'uso appropriato delle fonti di energia, anche convenzionali, del miglioramento dei processi tecnologici che utilizzano o trasformano energia, dello sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e della sostituzione delle materie prime energetiche di importazione	↑
Direttiva n. 96/92/CE sul mercato interno dell'energia elettrica D.Lgs. 79/1999: attuazione della Direttiva n. 96/92/CE	La Direttiva stabilisce norme per la generazione, la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica, nonché le norme organizzative e di funzionamento del settore dell'energia elettrica, l'accesso al mercato, i criteri e le procedure da applicarsi nei bandi di gara e nel rilascio delle autorizzazioni e della gestione delle reti	↑
COM(2000)247 "Action Plan to improve energy efficiency in the European Community"	Promuovere e migliorare l'efficienza energetica soprattutto con riferimento all'accordo di Kyoto, per raggiungere una politica energetica più sostenibile e per una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti mediante misure volte a promuovere l'efficienza energetica in iniziative e programmi non attinenti all'energia, a riorientare e rafforzare le efficaci iniziative in atto in materia di efficienza energetica e per definire nuove politiche e misure comuni e coordinati	↑
DM 21/12/2001 "Programma di diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, efficienza energetica e mobilità sostenibile nelle aree naturali protette"	Diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, di interventi di risparmio energetico e di mobilità sostenibile nelle aree naturali protette italiane	↑
L. 239/2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"	Garantire sicurezza, flessibilità e continuità degli approvvigionamenti di energia, in quantità commisurata alle esigenze, diversificando le fonti energetiche primarie, le zone geografiche di provenienza e le modalità di trasporto	↔
	Promuovere il funzionamento unitario dei mercati dell'energia, la non discriminazione nell'accesso alle fonti energetiche e alle relative modalità di fruizione e il riequilibrio territoriale	↔

Tematica strategica: Energia PSAS	Obiettivi	Obiettivi ambientali generali
		OA <sub>G15</sub>
	Assicurare l'economicità dell'energia offerta ai clienti finali e le condizioni di non discriminazione degli operatori nel territorio nazionale, anche al fine di promuovere la competitività del sistema economico del Paese nel contesto europeo e internazionale	↔
	Assicurare lo sviluppo del sistema attraverso una crescente qualificazione dei servizi e delle imprese e una loro diffusione omogenea sul territorio nazionale	↔
	Perseguire il miglioramento della sostenibilità ambientale dell'energia, di tutela della salute e di rispetto degli impegni assunti a livello internazionale, in particolare in termini di emissioni di gas ad effetto serra e di incremento dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili assicurando il ricorso equilibrato a ciascuna di esse	↑
	Promuovere la valorizzazione delle importazioni per le finalità di sicurezza nazionale e di sviluppo della competitività del sistema economico del Paese	↔
	Valorizzare le risorse nazionali di idrocarburi, favorendone la prospezione e l'utilizzo con modalità compatibili con l'ambiente	↔
	Accrescere l'efficienza negli usi finali dell'energia	↑
	Tutelare gli utenti-consumatori, con particolare riferimento alle famiglie che versano in condizioni economiche disagiate	↔
	Favorire e incentivare la ricerca e l'innovazione tecnologica in campo energetico, anche al fine di promuovere l'utilizzazione pulita di combustibili fossili	↔
	Salvaguardare le attività produttive con caratteristiche di prelievo costanti e alto fattore di utilizzazione dell'energia elettrica, sensibili al costo dell'energia	↔
	Favorire, anche prevedendo opportune incentivazioni, le aggregazioni nel settore energetico delle imprese partecipate dagli enti locali sia tra di loro che con le altre imprese che operano nella gestione dei servizi	↔
Direttiva n. 2005/89/CE concernente misure per la sicurezza dell'approvvigionamento di elettricità e per gli investimenti nelle infrastrutture	Garantire la continuità dell'approvvigionamento di energia elettrica	↔
	Definire un quadro regolamentare trasparente e stabile	↔
	Porre attenzione al mercato interno e le possibilità di cooperazione transfrontaliera ai fini della sicurezza dell'approvvigionamento di elettricità ed incoraggiare la creazione di mercati all'ingrosso liquidi	↔
	Effettuare una manutenzione regolare e, ove necessario, rinnovare le reti di trasporto e di distribuzione per mantenerle efficienti	↔
	Garantire un'adeguata attuazione della Direttiva 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, e della Direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato	↑



Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali	
PSAS	Obiettivi	OAG15	
	interno dell'energia, nella misura in cui le disposizioni in esse contenute si riferiscono all'approvvigionamento di energia elettrica		
	Garantire una sufficiente capacità di trasmissione e di generazione di riserva per un funzionamento stabile		↔
COM(2006)846 "Piano d'interconnessione prioritario"	Perseguire lo sviluppo di un'infrastruttura efficace nel settore energetico per conseguire gli obiettivi in materia di sostenibilità, competitività e sicurezza dell'approvvigionamento		↑
Decisione n. 1364/2006/CE che stabilisce orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'energia e abroga la decisione 96/391/CE e la decisione n. 1229/2003/CE	Favorire la realizzazione e lo sviluppo del mercato interno e del mercato interno dell'energia, incoraggiando la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'uso razionale delle risorse energetiche, lo sviluppo e la connessione delle risorse energetiche rinnovabili, al fine di ridurre il costo dell'energia per il consumatore e contribuire alla diversificazione delle fonti energetiche		↑
	Facilitare lo sviluppo e ridurre l'isolamento delle regioni meno favorite e insulari, contribuendo così al rafforzamento della coesione economica e sociale		↔
	Rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, ad esempio mediante l'approfondimento delle relazioni con i paesi terzi in materia di energia, nell'interesse reciproco di tutte le parti interessate		↔
	Contribuire allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente, facendo tra l'altro ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e riducendo i rischi ambientali associati al trasporto e alla trasmissione di energia		↑
Programma Operativo Nazionale "Ricerca e competitività" (Ministero dell'università e della ricerca, Ministero dello sviluppo economico, 2007)	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza		↑
	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività		↔
	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto		↔
COM(2008)782 Libro verde «Verso una rete energetica europea sicura, sostenibile e competitiva»	Promuovere l'informazione e la comunicazione con i cittadini sulle questioni riguardanti le reti energetiche anche a proposito delle finalità e degli obiettivi delle TEN-E, dei meccanismi della solidarietà nell'approvvigionamento energetico e di come nuove reti possono fornire energia sostenibile, sicura e competitiva		↔
	Agevolare l'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nella rete		↑
	Sviluppare programmi di ricerca e dimostrazione tecnologica riguardo le tecnologie per le reti energetiche		↔
	Rafforzare il quadro di cooperazione internazionale offrendo un quadro economico e legale migliore per promuovere condizioni di investimento più stabili e prevedibili per gli investimenti nell'infrastruttura dell'energia		↔

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA <sub>G</sub> 15
Direttiva 2009/28/CE "Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" D.Lgs. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"	Promozione dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso l'adozione di misure volte ad assicurare la quota di energia da fonti rinnovabili e la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti preventivamente stabilite	↑
Decisione 2009/548/CE, che istituisce un modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili di cui alla direttiva 2009/28/CE	Tale decisione stabilisce che ogni Stato membro adotta un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili, finalizzati a fissare gli obiettivi nazionali degli Stati membri per la quota di energia da fonti rinnovabili consumata nel settore dei trasporti, dell'elettricità e del riscaldamento e raffreddamento nel 2020, tenendo conto degli effetti di altre misure politiche relative all'efficienza energetica sul consumo finale di energia, e le misure appropriate da adottare per raggiungere detti obiettivi nazionali generali	↑
COM(2010)677 "Priorità per le infrastrutture energetiche per il 2020 e oltre Piano per una rete energetica europea integrata"	Garantire l'integrazione delle capacità di produzione delle energie rinnovabili in Europa settentrionale e meridionale e l'ulteriore integrazione dei mercati concentrando l'attenzione sui corridoi prioritari	↑
	Diversificazione dell'approvvigionamento di gas mediante la costruzione di un'infrastruttura interconnessa e flessibile	↔
	Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di petrolio	↔
	Favorire gli investimenti in nuove infrastrutture per le reti intelligenti per promuovere un mercato al dettaglio competitivo, un mercato dei servizi energetici che offre scelte in materia di risparmio ed efficienza, l'integrazione delle fonti rinnovabili e dei sistemi distribuiti per la produzione di energia, nonché per integrare nuovi tipi di domanda	↑
DM del MiSE 2010 "Ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica"	Decreto di ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica	↔
D.Lgs. 3/2010 "Misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori come modificato dalla L. 41/2010"	Garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori	↔
COM (2011)112 "Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050"	Elaborare strategie di sviluppo a lungo termine a basse emissioni di carbonio, attraverso un settore energetico decarbonizzato, una mobilità sostenibile, caratterizzata da un'efficienza dei veicoli grazie a nuovi motori, materiali e modelli, un utilizzo più pulito dell'energia grazie a nuovi carburanti e sistemi di propulsione, un migliore utilizzo delle reti e un funzionamento più sicuro grazie ai sistemi di informazione e comunicazione, miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia, l'utilizzo di	↑

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA <sub>G</sub> 15
	impianti e processi industriali più efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse, un maggiore ricorso al riciclaggio e l'impiego di tecnologie di riduzione delle emissioni diverse dal CO <sub>2</sub> , perfezionando le pratiche agricole e forestali, riducendo l'erosione e favorendo il rimboschimento	
COM(2011)202 "Reti intelligenti: dall'innovazione all'introduzione"	Favorire lo sfruttamento delle capacità delle reti energetiche intelligenti per raggiungere gli obiettivi di riduzione del consumo di energia primaria	↑
Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica D.Lgs. 142/2014: attuazione della direttiva 2012/27/UE	Promozione dell'efficienza energetica al fine di garantire il conseguimento dell'obiettivo relativo all'efficienza energetica del 20 % entro il 2020 e di gettare le basi per ulteriori miglioramenti dell'efficienza energetica al di là di tale data, attraverso la rimozione degli ostacoli sul mercato dell'energia e il superamento delle carenze del mercato che frenano l'efficienza nella fornitura e nell'uso dell'energia, fissando obiettivi nazionali indicativi in materia di efficienza energetica per il 2020	↑
COM(2014)15 "Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030"	Al termine dell'attuale quadro per il 2020, continuare a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, fissando un obiettivo di riduzione del 40% entro il 2030, utilizzo delle energie rinnovabili di almeno il 27% del consumo energetico, un incremento del 27% dell'efficienza energetica	↑
COM(2015)80 "Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici"	Continuità e sicurezza della fornitura, per assicurare un approvvigionamento energetico sicuro e resiliente	↑
	Riconfigurazione del mercato di energia elettrica al fine di incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento, favorendo un aumento significativo del numero di produttori, in particolare delle fonti energetiche rinnovabili e delle attività finalizzate all'efficienza energetica	↑
	Incentivare l'attuazione di misure volte all'efficienza energetica per il raggiungimento dell'obiettivo fissato al 27% per il 2030	↑
	Attuare misure volte alla decarbonizzazione dell'economia europea al fine di ridurre del 40% le emissioni di gas a effetto serra interne rispetto al 1990 entro il 2030	↑
	Investire nella ricerca e sviluppo di tecnologie rinnovabili e delle soluzioni di stoccaggio, nelle tecnologie intelligenti, dei trasporti a basso impatto e dei combustibili alternativi, favorendo in tal senso l'incremento di occupazione	↑
COM(2016)860 "Energia pulita per tutti gli europei"	Mettere l'efficienza energetica al primo posto	↔
	Conseguire la leadership mondiale nel campo delle energie rinnovabili	↑
	Garantire un trattamento equo ai consumatori	↔
Winter Package	Regolamentare gli approvvigionamenti del gas in termini di sicurezza con il fine di garantire che tutti gli stati membri si dotino degli strumenti adeguati al fine di fronteggiare un'eventuale carenza di gas dovuta ad una perturbazione della fornitura o ad una domanda eccezionalmente elevata	↔

Tematica strategica: Energia PSAS	Obiettivi	Obiettivi ambientali generali
		OA <sub>G</sub> 15
	Garantire la conformità degli accordi intergovernativi al diritto dell'Ue e al miglioramento della sua trasparenza	↔
	Valorizzazione delle potenzialità del gas naturale liquefatto e del relativo stoccaggio al fine di rendere il relativo mercato competitivo facendolo restare flessibile e capace di reagire alle fluttuazioni dell'approvvigionamento	↔
	Rendere il riscaldamento e il raffreddamento degli edifici e delle industrie più efficienti e più sostenibili	↑

Tabella 2-9 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Energia"

## **2.2 Coerenza esterna specifica**

### **2.2.1 Coerenza esterna specifica del settore Energia**

Ai fini della verifica di coerenza esterna specifica del settore energia, per l'individuazione degli strumenti pianificatori pertinenti, nella tabella riportata di seguito (cfr. Tabella 2-10) sono indicati per le azioni operative di Piano, gli obiettivi tecnici generali e specifici ed il relativo territorio regionale interessato.

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Regione	Azioni operative del PdS 2018	Obiettivi tecnici generali (OT <sub>G</sub> )							Obiettivi tecnici specifici (OT <sub>S</sub> )						
		OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G2</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G5</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S2</sub>	OT <sub>S3</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S5</sub>	OT <sub>S6</sub>	OT <sub>S7</sub>
Abruzzo	Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Pesaro-Urbino, Pescara e Chieti: Intervento 436-N	•	•	•	•		•	•	•				•		•
	Azioni collocate nell'area della provincia dell'Aquila: Intervento 434-N	•					•	•			•	•		•	
	Azioni collocate nell'area della provincia dell'Aquila: Intervento 435-N	•					•	•			•	•		•	
Basilicata	Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Matera e Cosenza: Intervento 542-N	•					•	•				•			
	Azioni collocate nell'area compresa tra Continente, Sicilia e Sardegna: Intervento 723-N	•	•	•	•		•	•	•				•		•
Calabria	Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Matera e Cosenza: Intervento 542-N	•					•	•				•			
	Azioni collocate nell'area compresa tra Continente, Sicilia e Sardegna: Intervento 723-N	•	•	•	•		•	•	•				•		•
Campania	Azioni collocate nell'area compresa tra Continente, Sicilia e Sardegna: Intervento 723-N	•	•	•	•		•	•	•				•		•
	Azioni collocate nell'area della provincia di Napoli: Intervento 537-N	•					•	•				•			
	Azioni collocate nell'area della provincia di Salerno: Intervento 540-N	•		•	•		•	•	•			•			
	Azioni collocate nell'area della provincia di Salerno: Intervento 541-N	•		•	•		•	•	•			•			
Emilia Romagna	Azioni collocate nell'area della provincia di Parma: Intervento 346-N	•					•	•			•	•		•	
Friuli Venezia Giulia	Azioni collocate nell'area della provincia di Trieste: Intervento 253-N	•					•	•				•		•	
	Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Treviso e Pordenone: Intervento 250-N	•		•	•		•	•	•			•			
Liguria	Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Cuneo e Imperia: Intervento 160-N	•				•	•	•		•				•	
Lombardia	Azioni collocate nell'area della provincia di Lecco: Intervento 154-N	•					•	•				•			
	Azioni collocate nell'area della provincia di Varese: Intervento 156-N	•					•	•				•			

Regione	Azioni operative del PdS 2018	Obiettivi tecnici generali (OT <sub>G</sub> )							Obiettivi tecnici specifici (OT <sub>S</sub> )						
		OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G2</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G5</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S2</sub>	OT <sub>S3</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S5</sub>	OT <sub>S6</sub>	OT <sub>S7</sub>
Marche	Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Pesaro-Urbino, Pescara e Chieti: Intervento 436-N	•	•	•	•		•	•	•				•		•
Piemonte	Azioni collocate nell'area della provincia di Verbano-Cusio-Ossola: Intervento 159-N	•					•	•				•			
	Azioni collocate nell'area della provincia di Novara: Intervento 155-N	•					•	•				•			
	Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Cuneo e Imperia: Intervento 160-N	•				•	•	•		•				•	
Puglia	Azioni collocate nell'area della provincia di Foggia: Intervento 538-N	•		•	•		•	•	•						
	Azioni collocate nell'area della provincia di Lecce: Intervento 539-N	•		•	•		•	•	•			•			
Sardegna	Azioni collocate nell'area compresa tra Continente, Sicilia e Sardegna: Intervento 723-N	•	•	•	•		•	•	•				•		•
	Azioni collocate nell'area della provincia di Cagliari: Intervento 724-N	•		•	•		•	•	•			•			
Sicilia	Azioni collocate nell'area compresa tra Continente, Sicilia e Sardegna: Intervento 723-N	•	•	•	•		•	•	•				•		•
Toscana	Azioni collocate nell'area della provincia di Pisa: Intervento 345-N	•	•	•	•		•	•	•		•	•	•		
Trentino Alto Adige	Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Belluno e Bolzano: Intervento 252-N	•				•	•	•		•				•	
	Azioni collocate nell'area della provincia di Bolzano: Intervento 251-N	•		•	•		•	•	•		•	•			
	Azioni collocate nell'area della provincia di Bolzano: Intervento 249-N	•		•	•		•	•	•		•	•		•	
Valle d'Aosta	Azioni collocate nell'area della provincia di Aosta: Intervento 158-N	•					•	•				•			
Veneto	Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Treviso e Pordenone: Intervento 250-N	•		•	•		•	•	•			•			
	Azioni collocate nell'area compresa tra le province di Belluno e Bolzano: Intervento 252-N	•				•	•	•		•				•	

Tabella 2-10 Individuazione degli obiettivi tecnici generali e specifici del PdS 2018

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le matrici della verifica di coerenza esterna specifica, operata con riferimento a ciascun strumento di Piano energetico regionale vigente di seguito riportato:

- Piano Energetico Regionale (PER) dell'Abruzzo, adottato con D.G.R. n. 470/C del 31 agosto 2009 (cfr. Tabella 2-11),
- Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) della Basilicata, approvato dal Consiglio Regionale contestualmente alla L.R. n.1/2010, pubblicata sul BUR n.2 del 16/01/2010 (cfr. Tabella 2-12),
- Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) di Bolzano approvato con D.G.P. n.7080 del 22 dicembre 1997 (cfr. Tabella 2-13),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Calabria vigente approvato con D.C.R. n. 351 del 14 febbraio 2005 (cfr. Tabella 2-14),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Campania approvato con D.G.R. 475 del 18 marzo 2009 (cfr. Tabella 2-15),
- Piano Energetico Regionale (PER) dell'Emilia Romagna, approvato con D.A.L. n. 111 del 1° marzo 2017 (cfr. Tabella 2-16),
- Piano Energetico Regionale (PER) del Friuli Venezia Giulia, approvato con D.G.R. n.2564 del 22 dicembre 2015 e approvato con D.P.R. n. 260 del 23 dicembre 2015 (cfr. Tabella 2-17),
- Piano Energetico Ambientale (PEAR) della Liguria approvato con D.C.R. n.19 del 14 novembre 2017 (cfr. Tabella 2-18),
- Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Lombardia, approvato con D.G.R. n. 3706 del 12 giugno 2015 e n. 3905 del 24 luglio 2015 (cfr. Tabella 2-19),
- Piano Energetico Ambientale Regionale 2020 (PEAR) delle Marche approvato con D.A.L. n. 42 del 20 dicembre 2016 (cfr. Tabella 2-20),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) del Piemonte approvato con D.C.R. n. 351-3642 del 3 febbraio 2004 (cfr. Tabella 2-21),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Puglia, adottato con D.G.R. n. 827 del 08 giugno 2007 (cfr. Tabella 2-22),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR Sardegna 2015-2030) della Sardegna approvato con D.G.R. n. 45/40 del 2 agosto 2016 (cfr. Tabella 2-23),
- Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS), approvato con D.G.R. n. 1 del 3 febbraio 2009 (cfr. Tabella 2-24),
- Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) della Toscana, approvato con D.C.R. n. 10 dell'11 febbraio 2015 (cfr. Tabella 2-25),
- Piano Energetico Ambientale (PEAR) della Valle d'Aosta approvato con D.C.R. n. 727 del 25 settembre 2014 (cfr. Tabella 2-26),
- Piano Energetico Regionale (PER) del Veneto approvato con D.C.R. n. 6 del 9 febbraio 2017 (cfr. Tabella 2-27).



PER Abruzzo - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici						Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G</sub> 1	OT <sub>G</sub> 2	OT <sub>G</sub> 3	OT <sub>G</sub> 4	OT <sub>G</sub> 6	OT <sub>G</sub> 7	OT <sub>S</sub> 1	OT <sub>S</sub> 3	OT <sub>S</sub> 4	OT <sub>S</sub> 5	OT <sub>S</sub> 6	OT <sub>S</sub> 7	OA <sub>G</sub> 15	OA <sub>S</sub> 30	OA <sub>S</sub> 31
Riduzione delle emissioni di gas serra	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔
Risparmio energetico negli usi finali dell'energia	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑
Contributo delle fonti di energia rinnovabili	↑	↔	↔	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔
Contributo dei bio-combustibili al consumo di fonti fossili complessivo nel settore dei trasporti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔

Tabella 2-11 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Abruzzo

PIEAR Basilicata - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G</sub> 1	OT <sub>G</sub> 2	OT <sub>G</sub> 3	OT <sub>G</sub> 4	OT <sub>G</sub> 6	OT <sub>G</sub> 7	OT <sub>S</sub> 1	OT <sub>S</sub> 4	OT <sub>S</sub> 5	OT <sub>S</sub> 7	OA <sub>G</sub> 15	OA <sub>S</sub> 30	OA <sub>S</sub> 31
Riduzione dei consumi energetici e della bolletta energetica	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑
Incremento della produzione di energia termica da fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Creazione di un distretto energetico in Val d'Agri	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-12 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PIEAR Basilicata

PEAP Bolzano - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici					Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G</sub> 1	OT <sub>G</sub> 3	OT <sub>G</sub> 4	OT <sub>G</sub> 5	OT <sub>G</sub> 6	OT <sub>G</sub> 7	OT <sub>S</sub> 1	OT <sub>S</sub> 2	OT <sub>S</sub> 3	OT <sub>S</sub> 4	OT <sub>S</sub> 6	OA <sub>G</sub> 15	OA <sub>S</sub> 30	OA <sub>S</sub> 31
Contenimento e razionalizzazione dei consumi energetici	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↔	↑	↑
Compatibilità ambientale	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Sicurezza ed economicità dell'approvvigionamento	↔	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑
Compatibilità politica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-13 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAP Bolzano

PEAR Calabria - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G2</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S5</sub>	OT <sub>S7</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Sviluppo di un sistema energetico che dia priorità alle fonti rinnovabili ed al risparmio energetico come mezzi per una maggior tutela ambientale, al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera senza alterare significativamente il patrimonio naturale della Regione	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑
Incremento dell'impiego delle energie rinnovabili, con particolare riferimento al solare termico e fotovoltaico, alle bio-masse e all'energia eolica	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↔
Eco-efficienza energetica, tramite la diffusione dell'innovazione tecnologica e gestionale	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔

Tabella 2-14 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Calabria

PEAR Campania - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G2</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S5</sub>	OT <sub>S7</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Garanzia di un adeguato approvvigionamento energetico, in contesti anche innovativi, di strutture distributive	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑
Riduzione delle emissioni climalteranti, come previsto dal protocollo di Kyoto e l'ottemperanza della direttiva 2008/50/CE, al fine di limitare gli effetti nocivi per l'ecologia ambientale e per il benessere fisico dei cittadini	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↔
Uso razionale ed efficiente dell'energia in vista di un adeguato contenimento dei fabbisogni energetici	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
Creazione delle condizioni per un equo accesso alle risorse energetiche, anche tutelando soggetti e comunità socialmente, territorialmente ed economicamente svantaggiati	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-15 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Campania

PEAR Emilia Romagna - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali			Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S3</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S6</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Risparmio energetico ed uso efficiente dell'energia nei diversi settori	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑
Produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔
Razionalizzazione energetica nel settore dei trasporti	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

PEAR Emilia Romagna - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali			Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S3</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S6</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Promozione della green economy, della ricerca e innovazione, dell'informazione e orientamento, dello sviluppo della formazione e delle competenze professionali, oltre alla regolamentazione del settore energetico e il monitoraggio del piano	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
Sostegno alle strategie locali per l'energia sostenibile e l'adattamento climatico, in sinergia con le politiche di adattamento settoriali già esistenti a livello regionale	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-16 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Emilia Romagna

PER Friuli Venezia Giulia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S6</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Promuovere e incentivare lo sviluppo della generazione distribuita di energia e la produzione energetica da FER	↑	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↑
Promuovere il miglioramento ambientale con la riduzione delle emissioni dei gas serra	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑
Promuovere la innovazione e sperimentazione tecnologica e gestionale in tutti i settori energetici	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔
Assicurare la disponibilità, qualità e continuità dell'energia necessaria per tutti gli utenti del territorio regionale	↑	↑	↔	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔
Ridurre i costi dell'energia favorendo la concorrenza fra gli operatori, la diversificazione delle fonti energetiche, lo sviluppo razionale delle infrastrutture di interconnessione	↑	↔	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
Aumentare l'efficienza del sistema energetico regionale per favorire il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Promuovere il raggiungimento di un risparmio energetico medio, rispetto ai consumi energetici regionali	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-17 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Friuli Venezia Giulia

PEAR Liguria - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G5</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S2</sub>	OT <sub>S6</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Diffusione delle fonti rinnovabili (elettriche e termiche)	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔
Inserimento delle fonti rinnovabili in reti di distribuzione intelligenti	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↔
Promozione dell'efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑

PEAR Liguria - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G</sub> 1	OT <sub>G</sub> 5	OT <sub>G</sub> 6	OT <sub>G</sub> 7	OT <sub>S</sub> 2	OT <sub>S</sub> 6	OA <sub>G</sub> 15	OA <sub>S</sub> 30	OA <sub>S</sub> 31
Sostegno alla competitività del sistema produttivo regionale	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔
Informazione dei cittadini e formazione degli operatori sui temi energetici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-18 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Liguria

PEAR Lombardia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali			Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G</sub> 1	OT <sub>G</sub> 6	OT <sub>G</sub> 7	OT <sub>S</sub> 4	OA <sub>G</sub> 15	OA <sub>S</sub> 30	OA <sub>S</sub> 31
Promozione dell'efficienza energetica	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑
Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Sviluppo del mercato elettrico pienamente integrato con quello europeo	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
Riduzione significativa del gap di costo dell'energia per i consumatori e le imprese, con un allineamento ai prezzi e costi dell'energia europei	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
Raggiungimento e superamento degli obiettivi ambientali definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Impulso alla crescita economica e sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico e delle filiere collegate al risparmio energetico	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-19 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Lombardia

PEAR Marche - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G</sub> 1	OT <sub>G</sub> 2	OT <sub>G</sub> 3	OT <sub>G</sub> 4	OT <sub>G</sub> 6	OT <sub>G</sub> 7	OT <sub>S</sub> 1	OT <sub>S</sub> 5	OT <sub>S</sub> 7	OA <sub>G</sub> 15	OA <sub>S</sub> 30	OA <sub>S</sub> 31
Riduzione dei consumi finali lordi di energia, tramite l'efficientamento energetico ambientale degli edifici, dell'illuminazione pubblica dei processi produttivi e delle reti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
Incrementare la produzione di energia termica da fonte rinnovabile	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-20 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Marche

PEAR Piemonte - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G5</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S2</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S6</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, minimizzando l'impiego di fonti fossili;	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Ridurre i consumi energetici negli usi finali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Favorire il potenziamento in chiave sostenibile delle infrastrutture energetiche, anche in un'ottica di generazione distribuita e di smart grid;	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Promozione delle clean technologies e la green economy per favorire l'incremento della competitività del sistema produttivo regionale e nuove opportunità lavorative.	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑

Tabella 2-21 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Piemonte

PEAR Puglia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S4</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Perseguire nella produzione di energia elettrica superiore alla domanda interna con la consapevolezza della necessità di ridurre l'impatto sull'ambiente, sia a livello globale che a livello locale, e di diversificare le risorse primarie utilizzate nello spirito di sicurezza degli approvvigionamenti	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↔	↑	↑	↑
Diversificare le fonti e ridurre l'impatto ambientale globale e locale attraverso la limitazione graduale dell'impiego del carbone incrementando l'impiego del gas naturale e delle fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑
Attrezzare il territorio con installazioni che ne consentano l'approvvigionamento di gas naturale, coerentemente con l'incremento del suo impiego, per una capacità tale da poter soddisfare sia i fabbisogni interni che quelli di aree limitrofe	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Trovare le condizioni idonee per la valorizzazione diffusa sul territorio atte a sostenere il sensibile sviluppo dell'impiego delle fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑
Impiego delle fonti rinnovabili atte a contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni relativi agli usi elettrici, agli usi termici e agli usi in autotrazione	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑
Sviluppo della fonte eolica come elemento non trascurabile nella definizione del mix energetico regionale	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑
Sviluppo di filiere locali di impiego di biomassa come fonte energetica e ai suoi usi finali, considerando le peculiarità di tale fonte nella possibilità di impiego anche per usi termici e nei	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑

PEAR Puglia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S4</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
trasporti, in particolare, per la produzione di calore e energia elettrica sono preferibili gli impianti di taglia piccola e media										
Sviluppo della produzione e dell'uso della fonte energetica idrogeno da valorizzare significativamente nelle attività di ricerca e da integrare nelle strategie di sviluppo dell'insieme delle fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑
Intervenire sui punti deboli del sistema di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica	↑	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↑

Tabella 2-22 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Puglia

PEAR Sardegna - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G2</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S5</sub>	OT <sub>S7</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Sicurezza energetica: garantire la continuità della fornitura delle risorse energetiche nelle forme, nei tempi e nelle quantità necessarie allo sviluppo delle attività economiche e sociali	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Aumento dell'efficienza e del risparmio energetico: miglioramento degli indicatori energetici insieme al miglioramento degli indicatori di benessere sociale ed economico	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑
Trasformazione del sistema energetico sardo verso una configurazione integrata e intelligente (Sardinian smart energy system): utilizzare efficientemente le risorse energetiche rinnovabili già disponibili e programmare le nuove con l'obiettivo di incrementarne l'utilizzo locale	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔
Promozione della ricerca e della partecipazione attiva in campo energetico	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-23 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Sardegna

PEARS Sicilia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G2</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S5</sub>	OT <sub>S7</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Contribuire ad uno sviluppo sostenibile del territorio regionale attraverso l'adozione di sistemi efficienti di conversione ed uso dell'energia nelle attività produttive, nei servizi e nei sistemi residenziali	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↑
Promuovere una forte politica di risparmio energetico in tutti i settori organizzando un coinvolgimento attivo di enti, imprese, e cittadini	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔

PEARS Sicilia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G2</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S5</sub>	OT <sub>S7</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Promuovere una diversificazione delle fonti energetiche, in particolare nel comparto elettrico, con la produzione decentrata e la decarbonizzazione	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Promuovere lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili e assimilate, tanto nell'isola di Sicilia che nelle isole minori, sviluppare le tecnologie energetiche per il loro sfruttamento	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↑
Favorire il decollo di filiere industriali, l'insediamento di industrie di produzione delle nuove tecnologie energetiche e la crescita competitiva	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Favorire le condizioni per una sicurezza degli approvvigionamenti e per lo sviluppo di un mercato libero dell'energia	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Promuovere l'innovazione tecnologica con l'introduzione di Tecnologie più pulite, nelle industrie ad elevata intensità energetica e supportandone la diffusione nelle PM I	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Assicurare la valorizzazione delle risorse regionali degli idrocarburi, favorendone la ricerca, la produzione e l'utilizzo con modalità compatibili con l'ambiente, in armonia con gli obiettivi di politica energetica nazionale e garantendo adeguati ritorni economici per il territorio siciliano	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Favorire una implementazione delle infrastrutture energetiche, con particolare riguardo alle grandi reti di trasporto elettrico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↑
Sostenere il completamento delle opere per la metanizzazione per i grandi centri urbani, le aree industriali ed i comparti serricoli di rilievo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Creare, in accordo con le strategie dell'UE, le condizioni per un prossimo sviluppo dell'uso dell'Idrogeno e delle sue applicazioni nelle Celle a Combustibile, oggi in corso di ricerca e sviluppo, per la loro diffusione, anche mediante la realizzazione di sistemi ibridi rinnovabili/idrogeno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Realizzare forti interventi nel settore dei trasporti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-24 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEARS Sicilia

PAER Toscana - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G2</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S3</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S5</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Contrastare i cambiamenti climatici promuovendo l'efficienza energetica e le energie rinnovabili	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↔	↑	↑	↑

PAER Toscana - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G2</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S3</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S5</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-25 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Toscana

PAER Valle d'Aosta - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali			Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S4</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Utilizzo di energia da fonti rinnovabili come quota parte del consumo energetico per uso finale	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Riduzione dei consumi energetici complessivi	↔	↑	↑	↔	↑	↔	↑
Riduzione delle emissioni di anidride carbonica	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑

Tabella 2-26 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Valle d'Aosta

PER Veneto - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT <sub>G1</sub>	OT <sub>G3</sub>	OT <sub>G4</sub>	OT <sub>G5</sub>	OT <sub>G6</sub>	OT <sub>G7</sub>	OT <sub>S1</sub>	OT <sub>S2</sub>	OT <sub>S4</sub>	OT <sub>S6</sub>	OA <sub>G15</sub>	OA <sub>S30</sub>	OA <sub>S31</sub>
Riduzione di consumi e sprechi energetici e incremento dell'efficienza	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↑
Aumento del ricorso alle fonti rinnovabili per l'approvvigionamento del fabbisogno energetico	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Salvaguardia della natura e conservazione della biodiversità	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Miglioramento delle prestazioni del sistema energetico	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↑
Contenimento delle emissioni di CO2 equivalente	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Compatibilità ambientale e di sicurezza sociale dei sistemi energetici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Tutela del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-27 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Veneto



### 2.2.2 Coerenza esterna specifica del settore Ambiente

Nelle tabelle che seguono, si riportano i rapporti di correlazione tra gli obiettivi ambientali specifici del PdS e quelli della pianificazione ambientale indagata:

- Tabella 2-28 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" del PdS della RTN ed i Piani di Tutela delle Acque,
- Tabella 2-29 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici" del PdS della RTN ed i Piani di Risanamento per la qualità dell'aria,
- Tabella 2-30 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN ed i Piani Territoriali a valenza paesistica,
- Tabella 2-31 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione delle Acque dei Distretti idrografici,
- Tabella 2-32 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN e i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni dei Distretti idrografici,
- Tabella 2-33 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Suolo e acque" del PdS della RTN e i Piani di Assetto Idrogeologico,
- Tabella 2-34 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Biodiversità, flora e fauna" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione della Rete Natura 2000 nonché laddove presenti, le Misure di Conservazione (per SIC e/o ZPS) Generali e/o Specifiche regionali,
- Tabella 2-35 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione dei Siti UNESCO.

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna specifica.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Piani Tutela Acque (PTA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque			
		OAs17	OAs18	OAs19	OAs21
PTA Abruzzo	Prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici non inquinati	↑	↔	↔	↔
	Risanamento dei corpi idrici inquinati attraverso il miglioramento dello stato di qualità delle acque, con particolare attenzione per quelle destinate a particolari utilizzazioni	↑	↔	↔	↔
	Rispetto del deflusso minimo vitale	↔	↑	↔	↔
	Perseguimento di un uso sostenibile e durevole delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↔	↑	↔	↔
	Preservazione della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché della capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↔	↔	↔	↑
PRTA Basilicata	Conseguire gli obiettivi di qualità ambientale così come previsti dal titolo II capo 1 del D.Lgs. 152/06	↑	↔	↔	↔
PTA Bolzano	Delimitare l'area del bacino del fiume Adige ricadente nel territorio provinciale quale bacino drenante nell'area sensibile Adriatico Nord-Occidentale	↔	↔	↔	↔
	Definire i limiti da rispettare	↑	↔	↔	↔
	Individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. 152/99, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane da assoggettare ad un trattamento più spinto in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di qualità dei corpi idrici ricettori	↑	↔	↔	↔
	Individuare gli impianti di depurazione esistenti, con potenzialità pari o superiori a 10.000 a.e., che attualmente non rispettano i valori di abbattimento per i parametri azoto totale e fosforo totale ai sensi dell'allegato A della L.P. n°8/2002 e definire gli interventi di adeguamento necessari	↑	↔	↔	↔
	Stabilire le scadenze per gli adeguamenti, tenendo presente che entro 7 anni dalla identificazione a bacino drenante tali adeguamenti devono essere conclusi	↔	↔	↔	↔
PGUA Bolzano	Definizione di misure per la prevenzione dall'inquinamento dell'ambiente acquatico	↑	↔	↔	↔
	Applicazione di principi e provvedimenti per la conservazione e la tutela del regime idrologico e della morfologia dell'ambiente acquatico e, laddove necessario, per il loro miglioramento	↔	↑	↔	↔
PTA Calabria	Risanamento dei corpi idrici significativi e d'interesse che mostrano uno stato di qualità ambientale compromesso	↑	↔	↔	↔
	Mantenimento dello stato di qualità buono per tutti quei corpi idrici significativi e d'interesse che non risentono di pressioni antropiche alteranti il loro stato	↑	↑	↔	↑
	Miglioramento dello stato di qualità delle acque a specifiche destinazione d'uso ed attuare un sistema di protezione delle stesse per garantirne un uso quali – quantitativo da parte di tutti	↔	↑	↔	↔
	Conservazione della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici superficiali, nonché mantenere la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↔	↑

Piani Tutela Acque (PTA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque			
		OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21
	Nelle aree montane o pedemontane, dove in linea di massima la disponibilità e la qualità delle acque sono attestate su standard sufficientemente elevati, mantenere e localmente migliorare gli attuali livelli e le attuali caratteristiche di idoneità alla vita dei pesci e al prelievo per uso potabile	↑	↑	↔	↑
	Nelle zone vallive e nelle fasce costiere l'inquinamento di natura organica e l'eccessiva antropizzazione di alcuni tratti fluviali richiedono il miglioramento dello stato attuale e l'adozione immediata di misure finalizzate al miglioramento, attraverso l'aumento della capacità di diluizione e di autodepurazione, la diminuzione degli apporti organici puntuali e diffusi, della qualità degli affluenti che convogliano acque reflue, grazie ad un sostanziale miglioramento del sistema depurativo	↔	↔	↔	↔
PTA Campania	Perseguire il raggiungimento dello stato ecologico e chimico "buono" per i corpi idrici superficiali e dello stato quantitativo e chimico "buono" per i corpi idrici sotterranei, nonché un potenziale ecologico "buono" per i corpi idrici fortemente modificati ed artificiali	↑	↑	↔	↑
	Individuare le modalità più adatte per coniugare la difesa dalle alluvioni con il raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dalla DQA 2000/60/CE	↔	↔	↑	↔
	Attuare una sinergia delle misure di piano con le strategie del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici	↑	↑	↑	↑
PTA Emilia Romagna	Attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↑	↔	↔	↔
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari utilizzazioni	↑	↑	↔	↔
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↔	↔
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↔	↑
PRTA Friuli Venezia Giulia	Per i corpi idrici che già si trovano nello stato ambientale buono ed elevato, l'obiettivo è di assicurare il non deterioramento dello stato, sia esso "buono" o addirittura "elevato". Nel caso siano invece a rischio, l'obiettivo è strettamente legato alla possibilità di intervenire sulle cause del suo deterioramento e di farlo nei tempi stabiliti. Nel caso siano non monitorati, l'obiettivo è comunque il mantenimento dello stato	↑	↔	↔	↔
	Per i corpi idrici sotterranei gli obiettivi che il Piano si propone per i corpi idrici a rischio sono quelli del raggiungimento dello stato di buono in tempi successivi	↑	↔	↔	↔
PTA Lombardia	Mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale "buono" e il mantenimento, ove esistente, dello stato "elevato"	↑	↔	↔	↔
PTA Marche	Attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↑	↔	↔	↔
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari utilizzazioni	↑	↑	↔	↔
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↔	↔

Piani Tutela Acque (PTA)		Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque			
			OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21
		Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↔	↔
PTA Piemonte		Gestione sostenibile della risorsa idrica	↑	↑	↔	↑
		Rafforzare la resilienza degli ambienti acquatici e degli ecosistemi connessi	↔	↔	↔	↔
PTA Puglia		Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↑	↔	↔	↔
		Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi	↑	↑	↔	↑
		Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↔	↔
		Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↔	↑
		Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo, ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee, proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche	↑	↑	↔	↑
PTA Sardegna		Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↔	↔
		Raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità fissati dal D.Lgs. 152/99 e suoi collegati per i diversi corpi idrici ed il raggiungimento dei livelli di quantità e di qualità delle risorse idriche compatibili con le differenti destinazioni d'uso	↑	↑	↔	↔
		Recupero e salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente per lo sviluppo delle attività produttive ed in particolare di quelle turistiche; tale obiettivo dovrà essere perseguito con strumenti adeguati particolarmente negli ambienti costieri in quanto rappresentativi di potenzialità economiche di fondamentale importanza per lo sviluppo regionale;	↑	↑	↔	↑
PTA Sicilia		Raggiungimento dell'equilibrio tra fabbisogni idrici e disponibilità, per garantire un uso sostenibile della risorsa idrica, anche con accrescimento delle disponibilità idriche attraverso la promozione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche	↑	↑	↔	↑
		Prevenzione dall'inquinamento e risanamento dei corpi idrici inquinati	↑	↔	↔	↔
		Uso sostenibile e durevole delle risorse idriche	↑	↔	↔	↑
PTA Toscana		Mantenimento della naturale capacità che hanno i corpi idrici di autodepurarsi e di sostenere ampie e diversificate comunità animali e vegetali	↑	↔	↔	↑
		Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↑	↔	↔	↔

Piani Tutela Acque (PTA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque			
		OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi	↑	↑	↔	↑
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↔	↑
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↔	↑
PTA Valle d'Aosta	Garantire obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione	↑	↔	↔	↔
	Garantire obiettivi di tutela e di riqualificazione dell'ecosistema fluviale	↔	↔	↔	↑
	Garantire obiettivi di tutela quantitativa	↔	↑	↔	↔
PTA Veneto	Ampliare la protezione delle acque, sia superficiali che sotterranee	↔	↔	↑	↔
	Gestire le risorse idriche sulla base di bacini idrografici indipendentemente dalle strutture amministrative	↔	↔	↔	↔
	Procedere attraverso un'azione che unisca limiti delle emissioni e standard di qualità	↔	↔	↔	↔
	Riconoscere a tutti i servizi idrici il giusto prezzo che tenga conto del loro costo economico reale	↔	↔	↔	↔
	Rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate in materia	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-28 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" del PdS della RTN ed i Piani di Tutela delle Acque

Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA <sub>S</sub> 22	OA <sub>S</sub> 23	OA <sub>S</sub> 24
PRQA Abruzzo	Raggiungere, ovunque, il Livello Massimo Accettabile (per fornire protezione adeguata contro gli effetti sulla salute umana, la vegetazione e gli animali) e in prospettiva, con priorità alle zone più sensibili definite nel piano, il Livello Massimo Desiderabile (obiettivo di lungo termine per la qualità dell'aria che stimola continui miglioramenti nelle tecnologie di controllo)	↑	↑	↑
	Contribuire significativamente al rispetto su scala nazionale agli impegni di Kyoto.	↑	↑	↔
PRQA Bolzano	Eseguire una valutazione della qualità dell'aria che tenga conto dei valori e degli andamenti registrati dalla rete di monitoraggio fissa e durante le campagne di misura degli ultimi 5 anni	↔	↑	↔
	Aggiornare la stima delle fonti emissive e calcolarne la loro ricaduta sul territorio	↔	↔	↑
	Adottare una nuova zonizzazione del territorio mettendola in sintonia con i recenti criteri fissati a livello nazionale	↔	↔	↔
	Classificare le zone in base alle soglie di valutazione definite dalle norme comunitarie	↔	↔	↔
	Definire le modalità di valutazione periodica della qualità dell'aria nelle varie zone	↔	↑	
	Definire la rete di monitoraggio della qualità dell'aria mirando ad una sua ottimizzazione	↔	↔	↑

Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA <sub>S</sub> 22	OA <sub>S</sub> 23	OA <sub>S</sub> 24
	Pianificare le attività di monitoraggio della qualità dell'aria con l'ausilio di sistemi mobili, nonché le altre attività di valutazione della qualità dell'aria da attuare con l'ausilio di strumenti di modellazione degli inquinanti	↔	↔	↑
	Individuare le zone che presentano superamenti dei valori limite, dei valori obiettivo o dei livelli critici previsti dalle norme comunitarie	↔	↔	↔
PTQA Calabria	Integrare le considerazioni sulla qualità dell'aria nelle altre politiche settoriali (energia, trasporti, salute, attività produttive, agricoltura, gestione del territorio)	↔	↔	↔
	Migliorare e tenere aggiornato il quadro conoscitivo, in particolare quello relativo allo stato della qualità dell'aria attraverso la ridefinizione e l'implementazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e la predisposizione dell'inventario delle emissioni su scala comunale	↔	↔	↑
	Fornire le informazioni al pubblico sulla qualità dell'aria predisponendo l'accesso e la diffusione al fine di permetterne una più efficace partecipazione al processo decisionale in materia; attivare iniziative su buone pratiche (stili di vita) compatibili con le finalità generali del piano, in particolare sul risparmio energetico al fine di ottenere un doppio beneficio ambientale (riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e dei gas climalteranti regolati dal Protocollo di Kyoto)	↔	↔	↔
PRQA Campania	Tutela e la riduzione delle emissioni in atmosfera	↑	↑	↑
	Raggiungere, ovunque, la protezione adeguata contro gli effetti sulla salute umana, la vegetazione e gli animali, e in prospettiva, con priorità alle zone più sensibili, la qualità dell'aria mediante continui miglioramenti nelle tecnologie di controllo	↑	↑	↑
PAIR Emilia Romagna	Contribuire significativamente al rispetto su scala nazionale agli impegni di Kyoto	↑	↑	↔
	Raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del loro rispetto anche al fine di adempiere agli obblighi derivanti dalla Direttiva comunitaria 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa	↑	↑	↑
PMQA Friuli Venezia Giulia	Raggiungimento di un livello di inquinanti nell'aria a rispetto dei limiti imposti dalla legislazione vigente	↑	↑	↑
	Miglioramento della qualità dell'aria agendo per ridurre le polveri e gli ossidi di azoto	↔	↑	↑
PRIA Lombardia	Raggiungere livelli di qualità che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente	↔	↑	↔
	Rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti	↑	↔	↑
	Preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite	↔	↑	↔

		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA <sub>S</sub> 22	OA <sub>S</sub> 23	OA <sub>S</sub> 24
Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)	Obiettivi			
PRQA Marche	Nelle zone e agglomerati in cui sussiste il rischio di superamento dei valori limite di legge, individuare le misure da attuare nel breve periodo, affinché sia ridotto tale rischio	↑	↔	↑
	Nelle zone in cui non esiste il rischio di superamento di detti limiti le misure atte a mantenere gli attuali standard di qualità dell'aria	↔	↑	↔
	Diffondere sul territorio regionale il modello produttivo efficiente dal punto di vista energetico, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera	↑	↔	↔
	favorire gli investimenti finalizzati alle tecnologie pulite e la protezione dell'ambiente e sostenere l'innovazione per l'utilizzo ed il risparmio dell'energia nel tessuto imprenditoriale	↔	↔	↔
PTRQA Piemonte	Incentivazione dello stoccaggio di energia negli invasi alpini	↔	↔	↔
	Riqualificazione ed efficientamento energetico negli edifici pubblici e privati	↔	↔	↔
	Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili che non prevedano il ricorso a processi di combustione	↑	↑	↔
	Informazione e formazione sui temi del risparmio energetico e dell'uso di fonti rinnovabili	↔	↔	↔
PRQA Puglia	Conseguimento dei limiti di legge per quegli inquinanti per i quali nel periodo di riferimento sono stati registrati superamenti	↑	↑	↑
	Adeguamento alla normativa in materia di qualità dell'aria	↔	↔	↔
PRQA Sardegna	Miglioramento della qualità dell'aria su tutto il territorio	↑	↔	↑
	Rispetto dei valori limite su tutto il territorio e mantenimento delle concentrazioni al di sotto di essi	↑	↑	↑
	Perseguire un miglioramento generalizzato dell'ambiente, anche in riferimento alle altre zone e ad altri inquinanti	↑	↔	↑
	Integrare le esigenze ambientali nelle altre politiche settoriali (soprattutto relativamente ai settori energia, industria e trasporti), nell'ottica di assicurare uno sviluppo sociale ed economico sostenibile	↔	↔	↑
	Aumentare la consapevolezza dei cittadini e promuovere comportamenti eco-compatibili	↔	↔	↔
	Integrare le procedure di autorizzazione, ispezione e monitoraggio, al fine di assicurare la migliore applicazione delle misure di piano	↔	↔	↑
PRQA Sicilia	Conseguire sull'intero territorio regionale il rispetto dei limiti stabiliti dalle normative europee entro i termini temporali previsti	↑	↑	↔
	Preservare e migliorare la qualità dell'aria mediante la diminuzione delle concentrazioni degli inquinanti dove si registrano valori prossimi ai limiti	↑	↑	↑
	Perseguire un miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra le varie matrici ambientali	↑	↑	↑

Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA <sub>S</sub> 22	OA <sub>S</sub> 23	OA <sub>S</sub> 24
	Concorrere al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni di gas-serra sottoscritti dall'Italia negli accordi internazionali	↑	↑	↔
	Favorire l'informazione, la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico	↔	↔	↔
PRQA Toscana	Rispetto dei valori limite di qualità dell'aria	↑	↑	↑
	Migliorare la qualità dell'aria anche nelle zone dove già si rispettano i valori limite evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali	↑	↑	↑
	Integrare le considerazioni sulla qualità dell'aria nelle altre politiche settoriali	↔	↔	↔
	Provvedere a tenere aggiornato il quadro conoscitivo, in particolare quello relativo allo stato dell'aria anche ai fini di verifica di efficacia delle azioni/misure/interventi realizzati, e quello relativo ai contenuti emissivi delle varie categorie di sorgenti, in collegamento e coerenza con il quadro regionale delle emissioni di gas climalternati	↑	↑	↑
	Perseguire nella scelta delle azioni e nella loro attuazione i criteri di sussidiarietà e di concertazione istituzionale e far adottare a Comuni, in coerenza e continuità a con gli Accordi, il PAC secondo linee guida regionali determinate, individuando anche le misure/interventi prioritarie e fattibili nei vari settori	↔	↔	↔
	Fornire le informazioni al pubblico sulla qualità dell'aria favorendone l'accesso e la diffusione al fine di permetterne una efficace partecipazione al processo decisionale in materia; attivare iniziative su buone pratiche in particolare sul risparmio energetico al fine di ottenere un doppio beneficio ambientale	↔	↔	↔
PRQA Valle d'Aosta	Miglioramento della qualità dell'aria su tutto il territorio regionale, il raggiungimento dei valori limite proposti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle Linee Guida per la qualità dell'aria	↑	↑	↑
PRTRA Veneto	Miglioramento della qualità dell'aria a livello regionale a tutela della salute umana e della vegetazione	↑	↑	↑
	Contribuire al conseguimento dell'obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	↑	↑	↑

Tabella 2-29 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici" del PdS della RTN ed i Piani di Risanamento per la qualità dell'aria



Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo					
		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA520	OA525	OA526	OA527	OA528	OA529
PRP Abruzzo	Tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico ed artistico, al fine di promuovere l'uso sociale e la razionale utilizzazione delle risorse, nonché la difesa attiva e la piena valorizzazione dell'ambiente	↑	↑	↔	↔	↑	↔
PTPAV Basilicata	Valutare attraverso una scala di valori riferita ai singoli tematismi (valore eccezionale, elevato, medio, basso) i caratteri costitutivi, paesistici ed ambientali degli elementi del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Definire le modalità della tutela e della valorizzazione	↑	↑	↔	↔	↑	↔
	Individuare le situazioni di degrado e alterazione del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Formulare le norme e le prescrizioni di carattere paesistico ed ambientale cui attenersi nella progettazione urbanistica, infrastrutturale ed edilizia	↔	↔	↔	↑	↑	↔
	Individuare gli scostamenti tra norme e prescrizioni dei Piani e la disciplina urbanistica in vigore, nonché gli interventi pubblici, in attuazione e programmati al momento della elaborazione dei Piani	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PPC Bolzano	Tutela della bellezza e del carattere dei paesaggi e dei siti	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Conservazione e, dove possibile, il restauro dell'aspetto dei paesaggi e siti, naturali, rurali ed urbani, che presentano un interesse culturale od estetico o costituiscono un ambiente naturale tipico	↑	↑	↔	↑	↑	↔
QTR Calabria	Considerare il territorio come risorsa limitata e quindi improntare il governo del territorio allo sviluppo sostenibile	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e garantire la sicurezza del territorio nei confronti dei rischi idrogeologici e sismici;	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare i beni paesaggistici di cui agli art.134, 142 e 143 del D.Lgs. 42/2004 anche secondo i principi della "Convenzione europea del Paesaggio"	↔	↔	↔	↔	↑	↑
	Perseguire la qualificazione ambientale paesaggistica e funzionale del territorio mediante la valorizzazione delle risorse del territorio, la tutela, il recupero, il minor consumo di territorio, e quindi il recupero e la valorizzazione del paesaggio, dell'ambiente e del territorio rurale quale componente produttiva e nel contempo quale presidio ambientale come prevenzione e superamento delle situazioni di rischio ambientale, assicurando la coerenza tra strategie di pianificazione paesaggistica e pianificazione territoriale e urbanistica	↑	↑	↑	↑	↔	↔
	Individuare i principali progetti per lo sviluppo competitivo delle aree a valenza strategica, sia nei loro obiettivi qualificanti che nei procedimenti di partenariato interistituzionale da attivare	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valutare unitariamente gli effetti ambientali paesaggistici e territoriali indotti dalle politiche di intervento, con l'integrazione e la riqualificazione socio-economica degli insediamenti produttivi e residenziali, il miglioramento della mobilità delle persone e delle merci attraverso l'integrazione delle diverse modalità di trasporto su tutto il territorio regionale e la razionalizzazione delle reti e degli impianti tecnologici	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo	Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA520	OA525	OA526	OA527	OA528	OA529	
PTR Campania	Identificare su tutto il territorio i diversi paesaggi, analizzarli nei loro principali elementi, unitamente alle dinamiche e le pressioni che li modificano	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Prevedere la valorizzazione dei paesaggi culturali nel quadro delle strategie integrate di sviluppo territoriale	↔	↑	↔	↔	↔	↑	
	Coordinare le misure di sviluppo con incidenza sul paesaggio	↔	↔	↑	↑	↑	↔	
	Recuperare i paesaggi degradati dalle varie attività umane, anche attraverso misure di ricoltivazione	↑	↑	↔	↔	↔	↔	
	Rimuovere i detrattori paesaggistici ed ambientali anche attraverso un'intensa attività di demolizione	↔	↔	↑	↑	↑	↔	
	Promuovere il consolidamento, l'estensione e la riqualificazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico, archivistico e bibliografico delle aree depresse, nonché quello relativo alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo qualificato ed equilibrato	↔	↑	↔	↔	↔	↑	
	Promuovere la più ampia conoscenza del patrimonio moltiplicando, qualificando e diversificando l'offerta di strutture e servizi per i consumi culturali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Dotare le aree depresse di strutture e sistemi per la gestione degli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio	↔	↑	↔	↔	↔	↑	
	Sviluppare l'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio e sostenere la crescita delle organizzazioni, anche del terzo settore e di economia sociale, nel settore culturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Definire i criteri oggettivi di perimetrazione dei Centri Storici nell'ambito del PRG, al fine di evitare metodologie prive di qualsiasi fondamento scientifico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	
	Indicare gli indirizzi per la pianificazione territoriale, che deve tendere alla rivalutazione del ruolo dei Centri Storici nell'ambito dell'intero sistema insediativi regionale	↔	↔	↔	↔	↑	↔	
	Promuovere iniziative di project financing attraverso l'utilizzo di strumenti d'attuazione idonei sia al recupero che alla rivitalizzazione socio economica dei centri storici	↔	↔	↔	↔	↑	↔	
	PTPR Emilia Romagna	Conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nei suoi rapporti complessi con le popolazioni insediate e con le attività umane	↔	↑	↔	↔	↔	↑
		Assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche e culturali	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Individuare le azioni necessarie per il mantenimento, il ripristino e l'integrazione dei valori paesistici e ambientali, anche mediante la messa in atto di specifici piani e progetti		↔	↑	↑	↑	↑	↑	
Garantire la qualità dell'ambiente, naturale ed antropizzato, e la sua fruizione collettiva		↔	↑	↑	↑	↑	↑	

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo					
		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA520	OA525	OA526	OA527	OA528	OA529
PPR Friuli Venezia Giulia	Assicurare che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Conservare gli elementi costitutivi e le morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Salvaguardare le caratteristiche paesaggistiche del territorio assicurandone il minor consumo	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare le linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti, e le aree rurali per uno sviluppo sostenibile di qualità della regione	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Contrastare la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Consumo zero del suolo	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Conservare la diversità paesaggistica contrastando la tendenza all'omologazione dei paesaggi	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Tutela e valorizzazione paesaggistica delle reti e delle connessioni strutturali regionali, interregionali e transfrontaliere	↔	↑	↑	↑	↔	↔
	Indirizzare i soggetti operanti a vari livelli sul territorio alla considerazione del paesaggio nelle scelte pianificatorie, progettuali e gestionali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PTR Lombardia	Rafforzare la competitività dei territori della Lombardia	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riequilibrare il territorio lombardo	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Proteggere e valorizzare le risorse della regione	↑	↑	↔	↑	↑	↔
PPAR Marche	Conservazione della memoria storica, non sottrarre né agli uomini di oggi, né a quelli che verranno, l'accesso alla memoria fonte inesauribile di informazione e di formazione culturale	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento delle situazioni più dedicate del rapporto esistente fra naturale e costruito, ad esempio fra centro storico e paesaggio agrario	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Coniugare la tutela dell'ambiente con la tutela della presenza dell'uomo	↔	↔	↑	↔	↔	↔
PPR Piemonte	Sostenere l'integrazione tra la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale e le attività imprenditoriali a essa connesse tramite la riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Promozione dell'eco- sostenibilità di lungo termine della crescita economica, perseguendo una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse attraverso una strategia basata sulla sostenibilità ambientale, efficienza energetica	↑	↑	↑	↑	↑	↑

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo	Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA520	OA525	OA526	OA527	OA528	OA529
	Rafforzare la coesione territoriale e lo sviluppo locale del nord -ovest nell'ambito di un contesto economico e territoriale a dimensione europea tramite l'integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare le localizzazioni e le condizioni di contesto territoriale più adatte a rafforzare la competitività del sistema regionale tramite la ricerca, innovazione e transizione produttiva	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Fare sistema tra i diversi soggetti interessati alla programmazione/pianificazione attraverso il processo di governance territoriale tramite la valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PPTR Puglia	Garantire l'equilibrio idro-geo-morfologico dei bacini idrografici	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la qualità ambientale del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Favorire la fruizione lenta dei paesaggi	↔	↑	↑	↔	↔	↔
	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture	↑	↑	↑	↑	↑	↔
PPR Sardegna	Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rispettare e incentivare la diversità dei paesaggi insulari in relazione alla natura ambientale. La diversità come ricchezza di specie, ricchezza di funzioni antropiche alternative	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	L'integrazione presuppone "il completamento mediante opportune addizioni funzionali di elementi che manifestano una esplicita possibilità di connessione o di comunicazione ed al contempo escludano la presenza di forze o di elementi di repulsione o allontanamento"	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Attrarre nuove forme di sostentamento complementari e compatibili, nuove forme di finanziamento, nuove idee per il recupero dei valori paesaggistici. Nella strategia generale potrebbe anche verificarsi l'esigenza di dover sviluppare la capacità di attrarre nuove forme di turismo	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Connettere per ripristinare un paesaggio frammentato e ricostituire le relazioni fra elementi della rete ecologica, tra elementi dei sistemi naturali, agricoli e insediativi	↑	↑	↔	↑	↑	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo					
		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA520	OA525	OA526	OA527	OA528	OA529
	Riequilibrio fra tempi di permanenza e spazi utilizzati, fra zone interne e costiere, tra popolazione residente e turistica, fra attività legate al turismo e quelle artigianali, commerciali e agricole	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tendere verso una qualità più alta del paesaggio e in genere la tendenza è di elevare la qualità della vita dell'uomo, anche utilizzando quelle che tecnologie più appropriate offrono	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Leggere, interpretare e rivolgere al futuro tutti gli aspetti strutturali del paesaggio insulare. Innovazione delle tecnologie a supporto della conoscenza dell'ambiente e del monitoraggio delle trasformazioni indotte	↔	↑	↑	↑	↑	↑
PTPR Sicilia	Stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni	↔	↑	↔	↑	↑	↑
	Miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni	↔	↔	↑	↑	↔	↔
PIT Toscana	Valorizzare la ricchezza del patrimonio paesaggistico e dei suoi elementi strutturanti, evitando il rischio di banalizzazione e omologazione della complessità dei paesaggi toscani in pochi stereotipi	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Trattare in modo sinergico e integrato i diversi elementi strutturanti del paesaggio: le componenti idro-geomorfologiche, ecologiche, insediative, rurali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Perseguire la coerenza tra base geomorfologia e localizzazione, giacitura, forma e dimensione degli insediamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere consapevolezza dell'importanza paesaggistica e ambientale delle grandi pianure alluvionali e luoghi di massima concentrazione delle urbanizzazioni	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Diffondere il riconoscimento degli apporti dei diversi paesaggi non solo naturali ma anche rurali alla biodiversità, e migliorare la valenza ecosistemica del territorio regionale nel suo insieme	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Trattare il tema della misura e delle proporzioni degli insediamenti, valorizzando la complessità del sistema policentrico e promuovendo azioni per la riqualificazione delle urbanizzazioni contemporanee	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Assicurare coevoluzioni virtuose fra paesaggi rurali e attività agro-silvo-pastorali che vi insistono	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Garantire il carattere di bene comune del paesaggio toscano, e la fruizione collettiva dei diversi paesaggi della Toscana	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Arricchire lo sguardo sul paesaggio: dalla conoscenza e tutela dei luoghi del Grand Tour alla messa in valore della molteplicità dei paesaggi percepibili dai diversi luoghi di attraversamento e permanenza	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Assicurare che le diverse scelte di trasformazioni del territorio e del paesaggio abbiano come supporto conoscenze, rappresentazioni e regole adeguate	↑	↑	↑	↑	↑	↑

Piani Territoriali Paesaggistici		Suolo		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio			
		OA520	OA525	OA526	OA527	OA528	OA529
PTP Valle d'Aosta	Miglioramento dell'efficienza del territorio, per ampliare e consolidare le prospettive di sviluppo della Regione ed assicurarne un più efficace inserimento nei circuiti interregionali ed internazionali	↑	↑	↔	↔	↑	↔
	Maggior equità nell'uso del territorio, in termini di migliori e più omogenee condizioni di vita e di opportunità di sviluppo e di partecipazione alla vita civile per tutte le comunità locali e per tutti i gruppi sociali	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutela ed arricchimento della qualità del territorio, in risposta alle nuove domande sociali ed in funzione della valorizzazione dell'immagine e della cultura regionali	↑	↑	↔	↑	↑	↔
PTRC Veneto	Sistematizzazione dei beni paesaggistici, prevedendo una perimetrazione dei vincoli ex lege e di quelli oggetto di dichiarazione di interesse pubblico, oggetto di progressiva valutazione critica e ragionata in sede di validazione congiunta Stato-Regione	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Integrazione tra tutela dei beni paesaggistici e governo del territorio, coordinando le politiche di tutela con quelle territoriali, con particolare riguardo alla cura e valorizzazione del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare e valorizzare la risorsa suolo, prevedendo il contenimento dell'impermeabilizzazione, curando gli esiti paesaggistici delle politiche poste in atto, valorizzando l'uso dello spazio rurale in un'ottica di multifunzionalità e di diversità del paesaggio agrario	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Tutelare e accrescere la biodiversità, salvaguardando la continuità ecosistemica e l'integrità e la funzionalità ambientale con riferimento anche al valore ambientale ed ecologico delle aree agricole, rurali e forestali	↑	↑	↑	↑	↔	↔
	Accrescere la qualità ambientale e insediativa, migliorando la qualità urbana ed edilizia, perseguendo una maggior sostenibilità degli insediamenti e dei processi di urbanizzazione, salvaguardando e valorizzando i caratteri culturali e testimoniali degli elementi identitari dei paesaggi e degli insediamenti e dei manufatti storici	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Garantire la mobilità preservando le risorse ambientali, prevedendo la razionalizzazione del sistema delle infrastrutture e migliorando la mobilità nelle diverse tipologie di trasporto, con particolare riferimento alla valorizzazione della mobilità lenta	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Delinare modelli di sviluppo economico sostenibile, preservando e recuperando le identità e le specificità territoriali, in un'ottica di innovazione e miglioramento della competitività, e promuovendo l'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative mediante la messa a sistema delle risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari	↑	↑	↑	↑	↑	↑

Tabella 2-30 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN ed i Piani Territoriali a valenza paesistica

Piani di Gestione Obiettivi Acque (PGA)		Obiettivi ambientali - Acque		
		OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19
PGA del Distretto idrografico delle Alpi Orientali	Impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici superficiali	↑	↑	↔
	Proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici superficiali, ad eccezione di quelli artificiali e di quelli fortemente modificati, al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali entro il 2015	↑	↑	↔
	Ridurre progressivamente l'inquinamento causato dalle sostanze pericolose prioritarie e arrestare o eliminare gradualmente le emissioni, gli scarichi e le perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Impedire o limitare l'emissione di inquinanti nelle acque sotterranee ed impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici sotterranei	↑	↑	↔
	Invertire le tendenze significative e durature all'aumento della concentrazione di qualsiasi inquinante derivante dall'impatto dell'attività umana per ridurre progressivamente l'inquinamento delle acque sotterranee	↔	↔	↔
PGA del Distretto idrografico Padano	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↔
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↔	↔	↔
	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
PGA del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↔	↔	↔
	Raggiungimento del buono stato ambientale dei corpi idrici e dello stato degli ecosistemi ad essi connessi	↑	↑	↑
	Garantire un utilizzo efficiente e razionale delle risorse	↑	↑	↔
PGA del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↔	↔
	Riorganizzazione della gestione della risorsa idrica	↔	↔	↔
	Impedire il deterioramento dell'attuale buono stato di qualità dei corpi idrici	↑	↑	↑
PGA Distretto Idrografico	Conseguire il buono stato ecologico (GES) per le acque superficiali, il buono stato per le acque sotterranee (compreso il buon potenziale ecologico GEP per i corpi idrici fortemente modificati HMWB e i corpi idrici artificiali AWB) e la conformità agli standard ed agli obiettivi fissati per le singole aree protette	↔	↔	↔
	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↑
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↑	↑	↔

Piani di Gestione Obiettivi Acque (PGA)		Obiettivi ambientali - Acque		
		OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19
Appennino Meridionale	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↑	↑	↑
PGA Distretto idrografico della Sardegna	Prevenire il deterioramento nello stato dei corpi idrici	↑	↔	↔
	Raggiungimento del buono stato chimico e quantitativo	↔	↔	↔
	Implementare le azioni per invertire le tendenze significative all'aumento delle concentrazioni degli inquinanti	↔	↔	↔
	Prevenire o limitare l'immissione di inquinanti nelle acque sotterranee	↑	↔	↔
	Conformarsi agli obiettivi delle aree protette	↑	↑	↔
PGA del Distretto idrografico della Sicilia	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↑
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↑	↑	↔
	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↑	↑	↑

Tabella 2-31 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione delle Acque dei Distretti idrografici

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	Obiettivi	Popolazione e salute umana		Suolo e Acque					Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA <sub>S</sub> 7	OA <sub>S</sub> 8	OA <sub>S</sub> 9	OA <sub>S</sub> 12	OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21	OA <sub>S</sub> 4	OA <sub>S</sub> 5	OA <sub>S</sub> 6	OA <sub>S</sub> 25	OA <sub>S</sub> 26	OA <sub>S</sub> 27	OA <sub>S</sub> 28	OA <sub>S</sub> 29
PGRA del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per le attività economiche	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔



Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	Obiettivi	Popolazione e salute umana			Suolo e Acque					Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA <sub>S</sub> 7	OA <sub>S</sub> 8	OA <sub>S</sub> 9	OA <sub>S</sub> 12	OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21	OA <sub>S</sub> 4	OA <sub>S</sub> 5	OA <sub>S</sub> 6	OA <sub>S</sub> 25	OA <sub>S</sub> 26	OA <sub>S</sub> 27	OA <sub>S</sub> 28	OA <sub>S</sub> 29
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per il patrimonio culturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per l'ambiente	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PGRA del Distretto idrografico Padano	Migliorare la conoscenza del rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la performance dei sistemi difensivi esistenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Ridurre l'esposizione al rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Assicurare maggiore spazio ai fiumi	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Difesa delle città e delle aree metropolitane	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale	Riduzione del rischio per la vita e la mitigazione dei danni ai sistemi a questa strategici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione del rischio per le aree protette e la mitigazione degli effetti negativi per lo stato ecologico dei corpi idrici	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione del rischio per i beni culturali e la mitigazione dei possibili danni al sistema del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale	Riduzione del rischio per la vita, la salute umana	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mitigazione dei danni ai sistemi che assicurano la sussistenza e l'operatività dei sistemi strategici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione del rischio per il costituito dai beni culturali, storici ed architettonici esistenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Mitigazione dei possibili danni dovuti ad eventi alluvionali sul sistema del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mitigazione dei danni alla rete infrastrutturale primaria, al sistema economico e produttivo e alle proprietà immobiliari	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔

		Popolazione e salute umana			Suolo e Acque					Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA <sub>S</sub> 7	OA <sub>S</sub> 8	OA <sub>S</sub> 9	OA <sub>S</sub> 12	OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21	OA <sub>S</sub> 4	OA <sub>S</sub> 5	OA <sub>S</sub> 6	OA <sub>S</sub> 25	OA <sub>S</sub> 26	OA <sub>S</sub> 27	OA <sub>S</sub> 28	OA <sub>S</sub> 29
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	Obiettivi																
	PGRA del Distretto Idrografico Sardegna	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana e il rischio sociale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per l'ambiente e il patrimonio culturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per le attività economiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia	Ridurre l'esposizione e la vulnerabilità degli elementi a rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Assicurare l'integrazione degli obiettivi della Direttiva Alluvioni con quelli di tutela ambientale della Direttiva Quadro sulle acque e della Direttiva Habitat	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere tecniche d'intervento compatibili con la qualità morfologica dei corsi d'acqua e i valori naturalistici e promuovere la riqualificazione fluviale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere pratiche di uso sostenibile del suolo con particolare riguardo alle trasformazioni urbanistiche perseguendo il principio di invarianza idraulica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e incentivare la pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-32 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN e i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni dei Distretti idrografici

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque								
		OA <sub>S</sub> 12	OA <sub>S</sub> 13	OA <sub>S</sub> 14	OA <sub>S</sub> 15	OA <sub>S</sub> 16	OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21
PAI Fiume Po	Garantire un livello di sicurezza adeguato sul territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conseguire un recupero della funzionalità dei sistemi naturali (anche tramite la riduzione dell'artificialità conseguente alle opere di difesa), il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, il recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conseguire il recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico quale elementi centrali dell'assetto territoriale del bacino idrografico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque								
		OA <sub>S</sub> 12	OA <sub>S</sub> 13	OA <sub>S</sub> 14	OA <sub>S</sub> 15	OA <sub>S</sub> 16	OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21
	Raggiungere condizioni di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PSAI dei Bacini dell'Abruzzo e del Fiume Sangro	Porre le condizioni per impostare su nuove basi il rapporto tra potere centrale e poteri locali, e quindi dare attuazione concreta ai principi della sussidiarietà, dell'efficienza e dell'economicità	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Coniugare interventi strutturali ed interventi non strutturali, fra loro complementari e concorrenti a ridurre il livello di rischio derivante dalle dinamiche idrogeomorfologiche	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Collocare su basi diverse il rapporto tra sviluppo e tutela nell'iter che porta alla realizzazione delle opere strutturali necessarie, superando la separazione tra saperi tecnici e fra istanze economiche ed ambientali nelle fasi della progettazione di ogni trasformazione fisica del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Raggiungere la migliore relazione di compatibilità tra la naturale dinamica idrogeomorfologica di bacino e le aspettative di utilizzo del territorio, nel rispetto della tutela ambientale, della sicurezza delle popolazioni, degli insediamenti e delle infrastrutture	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔
PAI dei Bacini di rilievo regionale delle Marche	La sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari, silvo-pastorali, di forestazione e di bonifica, anche attraverso processi di recupero naturalistico, botanico e faunistico	↑	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↔
	La difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua, dei rami terminali dei fiumi e delle loro foci nel mare, nonché delle zone umide	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↑
	La difesa e il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi, le valanghe e altri fenomeni di dissesto	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	La utilizzazione delle risorse idriche in modo compatibile con il rischio idrogeologico	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔
	Lo svolgimento dei servizi di piena e di pronto intervento idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere funzionali al corretto assetto idrogeologico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	La riduzione delle situazioni di dissesto idrogeologico	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔
PSAI Fiumi Liri - Garigliano e Volturno	Difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, dei rami terminali dei fiumi e delle loro foci nel mare, nonché delle zone umide	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti mediante la moderazione delle piene, con la predisposizione di serbatoi di invaso, vasche di laminazione, casse di espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque								
		OA <sub>S</sub> 12	OA <sub>S</sub> 13	OA <sub>S</sub> 14	OA <sub>S</sub> 15	OA <sub>S</sub> 16	OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21
PAI	Svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di navigazione interna, di piena e di pronto intervento idraulico, nonché, della gestione degli impianti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti nel settore e la conservazione dei beni	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Regolamentazione dei territori interessati dagli interventi sopra citati ai fini della loro tutela ambientale, anche mediante la determinazione di criteri per la salvaguardia e la conservazione delle aree demaniali e la costituzione di parchi fluviali e lacuali e di aree protette	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Attività di prevenzione e di allerta svolta dagli enti periferici operanti sul territorio.	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAI Basilicata	Difesa e valorizzazione di suolo e sottosuolo, nonché la difesa della qualità delle acque superficiali e sotterranee, al fine di garantire uno sviluppo delle attività umane, tale da assicurare la tutela della salute e l'incolumità delle persone	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↔	↔
PAI Calabria	L'adeguamento degli strumenti urbanistici e territoriali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La definizione del rischio idrogeologico e di erosione costiera in relazione ai fenomeni di dissesto considerati	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	L'individuazione di interventi su infrastrutture e manufatti di ogni tipo, anche edilizi, che determinino rischi idrogeologici, anche con finalità di rilocalizzazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione e il recupero delle caratteristiche naturali del terreno	↑	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	La moderazione delle piene, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑
PSAI Campania sud	Salvaguardare, al massimo grado possibile, l'incolumità delle persone, l'integrità strutturale e funzionale delle infrastrutture e delle opere pubbliche o d'interesse pubblico, l'integrità degli edifici, la funzionalità delle attività economiche, la qualità dei beni ambientali e culturali	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔
	Prevedere e disciplinare le limitazioni d'uso del suolo, le attività e gli interventi antropici consentiti nelle aree caratterizzate da livelli diversificati di pericolosità e rischio	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Stabilire norme per il corretto uso del territorio e per l'esercizio compatibile delle attività umane a maggior impatto sull'equilibrio idrogeologico dei tre bacini	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conseguire condizioni accettabili di sicurezza del territorio mediante la programmazione di interventi non strutturali e strutturali e la definizione dei piani di manutenzione, completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque								
		OA <sub>S</sub> 12	OA <sub>S</sub> 13	OA <sub>S</sub> 14	OA <sub>S</sub> 15	OA <sub>S</sub> 16	OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21
	Prevedere la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, adottando modi di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Programmare la sistemazione, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua, anche attraverso la moderazione delle piene e la manutenzione delle opere, adottando modi di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio	↑	↑	↑	↔	↑	↔	↑	↑	↑
PAI AdB Puglia	Sistemazione, conservazione e recupero del suolo, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari compatibili con i criteri di recupero naturalistico	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↑
	Difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture dai movimenti franosi e da altri fenomeni di dissesto	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Riordino del vincolo idrogeologico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico, nonché della gestione degli impianti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAI AdB Sicilia	Predisposizione di una serie di azioni ed interventi finalizzati ad attenuare il dissesto, contenendo l'evoluzione naturale dei fenomeni entro margini tali da poter garantire lo sviluppo della società	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↔
PAI Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	Analisi del sistema idrografico del bacino, prestando una particolare attenzione alle questioni che riguardano il regime pluviometrico e dei deflussi superficiali, l'evoluzione morfologica del corso d'acqua e la caratterizzazione dei fenomeni di trasporto solido	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare e perimetrare le aree fluviali e quelle di pericolosità geologica, idraulica e valanghiva	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Dettare prescrizioni per le aree di pericolosità e per gli elementi a rischio classificati secondo diversi gradi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PSAI Friuli Venezia Giulia	Promuovere gli interventi di manutenzione del suolo e delle opere di difesa, quali elementi essenziali per assicurare il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza e della qualità ambientale del territorio	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Promuovere le azioni e gli interventi necessari a favorire le migliori condizioni idrauliche e ambientali del reticolo idrografico	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↑
	Pianificare e programmare le azioni e gli interventi strutturali e non strutturali finalizzati alla mitigazione della pericolosità e del rischio	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque								
		OA <sub>S</sub> 12	OA <sub>S</sub> 13	OA <sub>S</sub> 14	OA <sub>S</sub> 15	OA <sub>S</sub> 16	OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21
	Indicare le norme comportamentali necessarie a ridurre sul territorio la pericolosità e il rischio, coniugando tali aspetti con le esigenze di sviluppo territoriale e socio-economico dell'area	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAI Sardegna	Garantire nel territorio della Regione Sardegna adeguati livelli di sicurezza di fronte al verificarsi di eventi idrogeologici e tutelare quindi le attività umane, i beni economici ed il patrimonio ambientale e culturale esposti a potenziali danni	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Inibire attività ed interventi capaci di ostacolare il processo verso un adeguato assetto idrogeologico di tutti i sottobacini oggetto del piano	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Stabilire disposizioni generali per il controllo della pericolosità idrogeologica diffusa in aree non perimetrate direttamente dal piano	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Impedire l'aumento delle situazioni di pericolo e delle condizioni di rischio idrogeologico esistenti alla data di approvazione del piano	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Offrire alla pianificazione regionale di protezione civile le informazioni necessarie sulle condizioni di rischio esistenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Evitare la creazione di nuove situazioni di rischio attraverso prescrizioni finalizzate a prevenire effetti negativi di attività antropiche sull'equilibrio idrogeologico dato, rendendo compatibili gli usi attuali o programmati del territorio e delle risorse con le situazioni di pericolosità idraulica e da frana individuate dal piano	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↔
	Creare la base informativa indispensabile per le politiche e le iniziative regionali in materia di delocalizzazioni e di verifiche tecniche da condurre sul rischio specifico esistente a carico di infrastrutture, impianti o insediamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAI Bacino Toscana Costa	La sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico- forestali, idraulico-agrari, silvo-pastorali, di forestazione, di bonifica, di consolidamento e messa in sicurezza	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔
	La difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i fenomeni franosi e altri fenomeni di dissesto	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↑
	La moderazione delle piene, anche mediante serbatoi d'invaso, vasche di laminazione, casse di espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro, per la difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La riduzione del rischio idrogeologico, il riequilibrio del territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque								
		OA <sub>S</sub> 12	OA <sub>S</sub> 13	OA <sub>S</sub> 14	OA <sub>S</sub> 15	OA <sub>S</sub> 16	OA <sub>S</sub> 17	OA <sub>S</sub> 18	OA <sub>S</sub> 19	OA <sub>S</sub> 21
	La riduzione del rischio idraulico ed il raggiungimento di livelli di rischio socialmente accettabili	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔
PAI Tevere	La regimazione dei deflussi idrici dei versanti ai fini dell'equilibrio della distribuzione delle acque nel sistema monte-valle e del mantenimento di un ottimale fattore transitorio di invaso	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑
	Il contenimento dei fenomeni di erosione accelerata dei suoli	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↔	↔
	Il contenimento dell'attività erosiva dei corsi d'acqua e la stabilità dei versanti	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↔	↔
	La conservazione di un adeguato apporto di materiale terrigeno per l'alimentazione del trasporto solido e il mantenimento degli equilibri dei litorali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	L'adeguamento della pianificazione urbanistico-territoriale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La definizione del quadro organico di rischio idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La rimozione degli elementi incompatibili con il naturale fluire delle acque	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑
	L'individuazione di interventi finalizzati al recupero naturalistico ed ambientale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	L'individuazione di un quadro di interventi per la sicurezza idraulica di infrastrutture ed insediamenti soggetti a rischio idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La moderazione delle piene, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua, con specifica attenzione alla valorizzazione della naturalità delle regioni fluviali	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↑
	La definizione delle esigenze di manutenzione, completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti in funzione del grado di sicurezza compatibile e del loro livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della compatibilità ambientale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	L'adeguamento del sistema infrastrutturale esistente e la compatibilità del nuovo ai criteri dell'assetto idraulico del bacino	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-33 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Suolo e acque" del PdS della RTN e i Piani di Assetto Idrogeologico

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>S</sub> 4	OA <sub>S</sub> 5	OA <sub>S</sub> 6
PdG SIC/ZPS IT3110036 "Parco Naturale Monte Corno"	Rispetto e la valorizzazione del pregevole mosaico vegetazionale caratterizzante l'area	↑	↑	↔
	Miglioramento compositivo e strutturale del bosco	↑	↑	↔
PdG SIC IT7120215 "Torre del Cerrano"	Rispetto degli assetti paesaggistici presenti, la qualità architettonica dei manufatti e la compatibilità ambientale degli stessi	↑	↔	↔
	Uso razionale delle risorse idriche ed energetiche	↑	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>4</sub>	OA <sub>5</sub>	OA <sub>6</sub>
	Mantenimento e miglioramento delle condizioni ecologico-ambientali dell'area	↑	↑	↔
	Salvaguardia o incremento delle specie e della consistenza delle loro popolazioni, con particolare riguardo per quelle inserite in direttive a livello comunitario	↑	↑	↔
MdC SIC IT1313712 "Cima di Piano Cavallo – Bric Cornia"	Mantenere uno stato di conservazione soddisfacente, per habitat e specie tutelati, nell'intero territorio compreso in esse	↑	↑	↔
	Mantenimento e sviluppo sostenibile delle attività economiche e sociali mediante le quali assicurare il presidio e la conservazione degli habitat naturali e dei paesaggi culturali locali	↑	↔	↔
MdC SIC IT1314610 "Monte Saccarello - Monte Frontè"	Mantenimento e ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali, delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario	↑	↑	↔
	Conservazione attiva dei paesaggi culturali locali prevalentemente a carattere silvo-pastorale, caratterizzati dalla presenza di un mosaico di aree naturali e seminaturali alternate a formazioni forestali e dalla permanenza di beni di valore storico testimoniale	↑	↑	↑
PdG SIC/ZPS IT2030301 "Monte Barro"	Conservazione dei prati e delle altre aree aperte	↑	↑	↔
	Conservazione di sorgenti, ruscelli e pozze	↑	↔	↔
	Miglioramento delle formazioni forestali e eradicazione/contenimento di specie esotiche invasive	↑	↑	↔
	Potenziamento della connessione ecologica e recupero di aree degradate per attività estrattiva	↑	↔	↔
MdC ZCS IT3110020 "Biotopo Monte Covolo - Alpe di Nemes"	Conservazione delle specie animali e vegetali e valorizzazione dei loro habitat	↑	↑	↔
	Conservazione e riqualificazione delle praterie e/o dei pascoli	↑	↑	↑
	Conservazione e riqualificazione delle cenosi forestali	↑	↑	↔
PdG SIC/ZPS IT3230089 "Dolomiti feltrine e bellunesi"	Tutela del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, culturali e colturali dell'area protetta	↑	↑	↑
	Valorizzazione delle risorse del Parco attraverso forme d'uso culturali, educative, ricreative, turistiche	↔	↔	↔
MdC SIC IT3230078 "Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico"	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali	↑	↑	↑
	Mantenere o ripristinare la vegetazione perifluviale nella fascia immediatamente adiacente ai corpi idrici	↑	↑	↑
	Mantenimento e adeguamento delle popolazioni di fauna selvatica in rapporto alla conservazione degli equilibri naturali	↑	↑	↔
	Attuare studi sull'ambiente e sulla fauna selvatica e adottare opportune iniziative atte allo sviluppo delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore	↔	↔	↔
PdG SIC/ZPS IT3110049 "Parco Naturale Fanes - Senes – Braies"	Tutela della biodiversità, fondata su conservazione di habitat e sull'attenzione alla dimensione delle popolazioni di specie considerate a rischio	↑	↑	↔
	Recupero e la riqualificazione di aree la cui gestione, attualmente, non può essere considerata ottimale	↑	↑	↔



Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>S</sub> 4	OA <sub>S</sub> 5	OA <sub>S</sub> 6
PdG SIC/ZPS IT3110050 "Parco Naturale Tre Cime"	Tutela della biodiversità, fondata su conservazione di habitat e sull'attenzione alla dimensione delle popolazioni di specie considerate a rischio	↑	↑	↔
	Recupero e la riqualificazione di aree la cui gestione, attualmente, non può essere considerata ottimale	↑	↑	↔
MdC (ZSC) "Biotopo Ontaneto della Rienza – Dobbiaco"	Conservazione e riqualificazione delle zone umide	↑	↑	↔
	Conservazione e riqualificazione delle cenosi forestali	↑	↑	↔
	Conservazione delle specie animali e vegetali e valorizzazione dei loro habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano"	Salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050007 "Basso corso del Fiume Bussento"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
MdC SIC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
MdC SIC IT9310042 "Fiumara Saraceno"	Mantenimento e ripristino dello stato attuale, mediante la riduzione e la regolamentazione dei fattori di disturbo, per raggiungere uno stato di conservazione soddisfacente ed un assetto idrogeologico più stabile ed in equilibrio	↑	↑	↔
	Miglioramento dello stato di conservazione dell'ambiente della fiumara	↑	↑	↔
MdC SIC IT9310043 "Fiumara Avena"	Mantenimento e ripristino dello stato attuale, mediante la riduzione e la regolamentazione dei fattori di disturbo, per raggiungere uno stato di conservazione soddisfacente ed un assetto idrogeologico più stabile ed in equilibrio	↑	↑	↔
MdC ZCS/SIC IT5320005 "Costa tra Ancona e Portonovo"	Salvaguardia dell'avifauna di interesse comunitario grazie al mantenimento e potenziamento ecologico degli habitat di specie	↑	↑	↔
	Mantenimento e potenziamento ecologico degli habitat delle specie di interesse conservazionistico legate agli ambienti umidi	↑	↑	↔
MdC SIC IT5320006 "Portonovo e falesia calcarea a mare"	Conferma e riqualificazione delle componenti ambientali del luogo, prevedendo interventi di tutela e mantenendo inalterati gli aspetti naturalistici e mantenendo inalterate le caratteristiche naturali dell'area	↑	↑	↔
	Gestire la presenza turistica in maniera funzionale alla tutela degli aspetti naturalistici del luogo, mantenendo inalterate le modalità di fruizione dell'area che vedono un utilizzo tipico delle spiagge libere	↔	↔	↔
MdC SIC IT5310008 "Corso dell'Arzilla"	Limitare l'ingresso di specie arbustive e impedire la trasformazione dell'habitat in arbusteto	↑	↑	↔
	Contrastare l'eventuale evoluzione dell'habitat verso formazioni vegetali differenti causata da gestione forestale inadeguata	↔	↔	↔
	Controllo delle specie vegetali esotiche invasive	↑	↑	↔
	Verifica della compatibilità della realizzazione di costruzioni marittime con la conservazione dell'habitat	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>4</sub>	OA <sub>5</sub>	OA <sub>6</sub>
MdC SIC IT5310022 "Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce"	Controllo delle specie vegetali esotiche invasive Limitare l'ingresso di specie arbustive e impedire la trasformazione dell'habitat in arbusteto	↑	↑	↔
MdC SIC IT5310007 "Litorale della Baia del Re"	Verifica della compatibilità della realizzazione di costruzioni marittime con la conservazione dell'habitat Controllo delle specie esotiche invasive	↔	↔	↔
MdC SIC/ZPS IT9220135 "Gravine di Matera"	Conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio Mantenere, nel breve periodo, gli attuali livelli di popolazione delle specie di interesse comunitario, garantendo la tutela delle aree trofiche principali, rappresentate dagli habitat di tipo steppico e dei siti di nidificazione Sviluppare metodiche di ripristino di aree di tipo steppico	↑	↑	↔
MdC SIC IT9220055 "Bosco Pantano di Policoro e Costa Ionica Foce Sinni"	Ridurre l'impatto antropico su habitat e specie Salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche	↑	↑	↔
MdC ZSC/SIC IT5340001 "Litorale di Porto d'Ascoli"	Mantenimento della superficie dell'habitat Arresto del processo di arretramento della linea di costa Mantenimento o ripristino del normale regime idrologico che ha determinato lo sviluppo dell'habitat	↑	↑	↔
PdG ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e Comelico"	Mitigazione degli impatti della fauna contro le infrastrutture	↑	↑	↔
	Riduzione del disturbo alle specie di interesse conservazionistico che frequentano gli ambienti agricoli	↑	↑	↑
	Miglioramento e creazione di habitat di interesse faunistico ai margini delle aree coltivate all'interno del sito	↑	↑	↑
	Conservazione dei prati e dei prati-pascolo mediante il rinnovo della vegetazione erbacea e la riduzione della vegetazione arbustiva	↑	↑	↑
	Mantenimento e miglioramento dei popolamenti forestali, anche in relazione alle esigenze ecologiche della fauna vertebrata ed invertebrata	↑	↑	↔
MdC ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia"	Salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche	↑	↑	↔
MdC ZPS IT79310303 "Pollino e Orsomarso"	Evitare il degrado degli habitat o perturbazioni significative per le specie laddove lo stato di conservazione di habitat e specie sia soddisfacente	↑	↑	↔
	Elevare lo stato di conservazione laddove lo stato di conservazione non risulti soddisfacente	↑	↑	↔
PdG SIC IT5320007 "Monte Conero"	Conferma e riqualificazione delle componenti ambientali del luogo, prevedendo interventi di tutela e mantenendo inalterati gli aspetti naturalistici e mantenendo inalterate le caratteristiche naturali dell'area	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>4</sub>	OA <sub>5</sub>	OA <sub>6</sub>
	Gestire la presenza turistica in maniera funzionale alla tutela degli aspetti naturalistici del luogo, mantenendo inalterate le modalità di fruizione dell'area che vedono un utilizzo tipico delle spiagge libere	↔	↔	↔
MdC SIC IT5310006 "Colle San Bartolo e litorale pesarese"	Verifica della compatibilità della realizzazione di costruzioni marittime con la conservazione dell'habitat	↔	↔	↔
	Contrastare l'eventuale evoluzione dell'habitat verso formazioni vegetali differenti causata da gestione forestale inadeguata	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050022 "Montagne di Casalbuono"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↔	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050024 "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050028 "Monte Motola"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050002 "Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC ZSC IT9210141 "Lago La Rotonda"	Monitoraggio permanente habitat ambienti umidi ed eventualmente habitat strettamente correlati ad essi	↑	↔	↔
	Monitoraggio spaziale e temporale del Lago, anche in relazione all'andamento pluviometrico annuale	↑	↔	↔
	Individuazione e conservazione delle piante con cavità ed altre caratteristiche adatte alla nidificazione	↑	↑	↔
	Controllo periodico dell'inquinamento del suolo nei periodi di assenza di acqua per l'individuazione di fonti inquinanti derivate da attività agricole e zootecniche	↑	↔	↔
PdG SIC IT 9210200 "Monte Sirino"	Riduzione del rischio d'incendio	↑	↑	↔
	Promuovere la diversificazione compositiva e strutturale	↑	↑	↔
	Contenimento degli effetti negativi del pascolamento	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>S</sub> 4	OA <sub>S</sub> 5	OA <sub>S</sub> 6
MdC ZSC IT9210185 "Monte La Spina, Monte Zaccana"	Conservazione degli ecosistemi boschivi	↑	↑	↔
	Mantenimento ed incremento della biodiversità	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050001 "Alta Valle del Fiume Bussento"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
MdC SIC IT8050006 "Balze di Teggiano"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
MdC SIC IT8050010 "Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050012 "Fiume Alento"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050013 "Fiume Mingardo"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050016 "Grotta di Morigerati"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050023 "Monte Bulgheria"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050025 "Monte della Stella"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>S</sub> 4	OA <sub>S</sub> 5	OA <sub>S</sub> 6
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050026 "Monte Licosa e dintorni"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
MdC SIC IT8050030 "Monte Sacro e dintorni"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050031 "Monte Soprano e Monte Vesole"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050032 "Monte Tresino e dintorni"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
MdC SIC IT8050033 "Monti Alburni"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
MdC SIC IT8050050 "Monte Sottano"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
Piano di Gestione ZSC IT9210015 "Acquafredda di Maratea"	Mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale	↑	↑	↑
	Fruizione compatibile dei siti	↑	↔	↔
	Valorizzazione delle risorse territoriali e dei prodotti tipici	↔	↔	↑
	Valorizzazione delle attività turistiche ecologicamente sostenibili	↑	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>4</sub>	OA <sub>5</sub>	OA <sub>6</sub>
	Aumentare il coinvolgimento della popolazione nella salvaguardia degli habitat e delle specie attraverso attività di comunicazione – partecipazione	↔	↔	↔
MdC ZSC IT9210045 "Bosco Mangarrone (Rivello)"	Censimento degli edifici vecchi e piano per la loro conservazione funzionale a chiroteri e rapaci notturni	↔	↔	↔
	Monitoraggio dello status e della distribuzione di Callosciurus	↑	↑	↔
PdG ZSC/ZPS IT9210150 "Monte Coccovello - Monte Crivo - Monte Crive"	Formulazione del quadro conoscitivo relativamente alle caratteristiche dei siti ed alle loro diverse componenti	↔	↔	↔
	Analisi delle esigenze ecologiche di habitat e specie mediante utilizzo di indicatori che consentano di valutarne lo stato di conservazione e di prevederne l'evoluzione	↑	↑	↔
	Individuazione di indicatori e azioni di monitoraggio per valutare periodicamente lo stato di conservazione di habitat e specie e l'efficacia delle azioni gestionali	↑	↑	↔
PdG ZSC IT9210155 "Marina di Castrocuoco"	Mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale	↑	↑	↑
	Fruizione compatibile dei siti	↑	↑	↔
	Valorizzazione delle risorse territoriali e dei prodotti tipici	↔	↔	↑
	Valorizzazione delle attività turistiche ecologicamente sostenibili	↑	↔	↔
	Aumentare il coinvolgimento della popolazione nella salvaguardia degli habitat e delle specie attraverso attività di comunicazione – partecipazione	↔	↔	↔
PdG ZSC IT9210160 "Isola di S. Ianni e Costa Prospiciente"	Mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale	↑	↑	↑
	Fruizione compatibile dei siti	↑	↑	↔
	Valorizzazione delle risorse territoriali e dei prodotti tipici	↑	↔	↑
	Valorizzazione delle attività turistiche ecologicamente sostenibili	↑	↔	↔
	Aumentare il coinvolgimento della popolazione nella salvaguardia degli habitat e delle specie attraverso attività di comunicazione – partecipazione	↑	↔	↔
MdC ZSC IT9210265 "Valle del Noce"	Monitoraggio e controllo delle attività antropiche sull'alveo fluviale	↑	↔	↔
	Monitoraggio dei fenomeni di erosione, frane e ghiaioni	↑	↔	↔
	Monitoraggio dello status e della distribuzione del gambero di fiume (Austropotamobius pallipes)	↑	↑	↔
	Monitoraggio dello status e della distribuzione di Callosciurus	↑	↑	↔
MdC SIC IT9310025 "Valle del Fiume Lao"	Evitare il degrado degli habitat o perturbazioni significative per le specie laddove lo stato di conservazione di habitat e specie sia soddisfacente	↑	↑	↔
	Elevare lo stato di conservazione laddove lo stato di conservazione non risulti soddisfacente	↑	↑	↔
	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>4</sub>	OA <sub>5</sub>	OA <sub>6</sub>
MdC SIC IT8030011 "Fondali marini di Punta Campanella e Capri"	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività socioeconomiche legate all'uso del territorio marino	↑	↔	↔
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050036 "Parco marino di S. Maria di Castellabate"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività socioeconomiche legate all'uso del territorio marino	↑	↔	↔
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT8050037 "Parco marino di Punta degli Infreschi"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività socioeconomiche legate all'uso del territorio marino	↑	↔	↔
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
MdC SIC IT9310035 "Fondali Isola di Dino-Capo Scalea"	Mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente il complesso di habitat marini e la ricca biodiversità marina che essi ospitano	↑	↑	↔
PdG ZSC ITA020019 "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano"	Mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale e di valorizzazione delle risorse territoriali	↑	↑	↑
	Fruizione dei siti, comunicazione, formazione e valorizzazione delle attività economiche sostenibili	↑	↔	↔
PdG SIC ITA020046 "Fondali dell'isola di Ustica"	Monitoraggio degli habitat marini e frequentazione dei turisti	↑	↑	↔
	Fruizione dei siti, comunicazione, formazione e valorizzazione delle attività economiche sostenibili	↑	↔	↔
PdG ZSC ITA020043 "Monte Rosamarina e Cozzo Famò"	Gestione e salvaguardia degli habitat e delle specie esistenti	↑	↑	↑
	Riquilibrare/ripristino dell'integrità ecologica	↑	↑	↑
	Mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale e di valorizzazione delle risorse territoriali	↑	↑	↑
	Fruizione dei siti, comunicazione, formazione e valorizzazione delle attività economiche sostenibili	↑	↔	↔
PdG ZSC ITA020024 "Rocche di Ciminna"	Mantenimento e conservazione della biodiversità	↑	↑	↔
	Riduzione delle cause di degrado e declino delle specie vegetali ed animali e degli habitat	↑	↑	↔
	Ampliare la superficie di copertura degli habitat di interesse comunitario, preservando e tutelare gli habitat in un'ottica di sostenibilità	↑	↑	↔
	Raggiungimento della sostenibilità ecologica e sociale dell'uso, a fini economici, del sito allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>4</sub>	OA <sub>5</sub>	OA <sub>6</sub>
Piano di Gestione ZSC ITA020033 "Monte San Calogero (Termini Imerese)"	Mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale e di valorizzazione delle risorse territoriali	↑	↑	↑
	Fruizione dei siti, comunicazione, formazione e valorizzazione delle attività economiche sostenibili	↔	↔	↔
	Gestione e salvaguardia degli habitat e delle specie esistenti	↑	↑	↑
	Riqualificazione/ripristino dell'integrità ecologica	↔	↔	↔
PdG ZSC ITA020039 "Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna"	Conservazione e miglioramento del livello di biodiversità alla scala locale, delle condizioni di buono stato di conservazione e della rappresentatività degli habitat	↑	↑	↔
	Tutela e incremento della biodiversità animale, delle condizioni di buono stato di conservazione con l'incremento dei siti riproduttivi	↑	↑	↔
	Riconversione degli impianti forestali verso tipologie vegetazionali coerenti con gli habitat presenti e potenziali	↑	↑	↔
PdG ZSC ITB040023 "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla"	Conservazione degli habitat di importanza comunitaria	↑	↑	↔
	Conservazione della biocenosi lagunare	↑	↑	↔
PdG SIC ITA020024 "Foresta di Monte Arcosu"	Salvaguardia e conservazione delle popolazioni di cervo sardo e limitazione dell'impatto della specie sugli habitat naturali e seminaturali del sito	↑	↑	↔
	Valorizzazione della biodiversità vegetale e riduzione degli impatti da parte di componenti biotiche e abiotiche sugli habitat del sito	↑	↑	↔
	Salvaguardia delle componenti faunistiche e vegetazionali e miglioramento degli equilibri naturali	↑	↑	↔
	Miglioramento della fruibilità del sito in un'ottica di utilizzo consapevole delle risorse	↑	↔	↔
PdG SIC ITB040020 "Isola dei Cavoli, Serpentara, Punta Molentis e Campulongu"	Garantire la tutela e la valorizzazione delle specificità ecologiche ed ambientali del sito attraverso la gestione attiva delle risorse coerentemente con gli usi tradizionali del sito	↑	↔	↔
	Conservazione degli habitat marini, lagunari e arbustivi	↑	↑	↔
	Tutela degli habitat comunitari	↑	↑	↔
PdG ZSC ITB042216 "Capo di Pula"	Innescare i processi di recupero spontaneo della naturalità nei Siti,	↔	↔	↔
	Assicurare una fruizione regolamentata e la conduzione delle attività economiche del settore agricolo e turistico	↑	↑	↑
PdG ZPS ITA010027 "Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre"	Mantenimento e conservazione della biodiversità	↑	↑	↔
	Utilizzazione sostenibile delle sue componenti	↑	↑	↔
	Riduzione delle cause di degrado e declino delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie indicate	↑	↑	↔



Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>4</sub>	OA <sub>5</sub>	OA <sub>6</sub>
MdC SIC IT8050011 "Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta"	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
MdC SIC IT8050039 "Pineta di S. Iconio"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito	↑	↑	↑
MdC SIC IT8050040 "Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
PdG SIC ITA010026 "Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala"	Mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i quali il sito è stato designato	↑	↑	↔
	Tenere sotto controllo ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema	↑	↑	↔
	Individuare e attivare i processi necessari per promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area	↑	↑	↔
	Sviluppare, favorire e promuovere la ricerca, la conoscenza e l'accoglienza	↔	↔	↔
MdC ZPS ITB044009 "Foresta di Monte Arcosu"	Valorizzazione della biodiversità vegetale e riduzione degli impatti da parte di componenti biotiche e abiotiche sugli habitat del sito	↑	↑	↔
	Salvaguardia delle componenti faunistiche e vegetazionali e miglioramento degli equilibri naturali	↑	↑	↔
	Miglioramento della fruibilità del sito in un'ottica di utilizzo consapevole delle risorse	↔	↔	↔
MdC SIC IT3230006 "Val Visdende – Monte Peralba - Quaternà"	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali	↑	↑	↔
	Mantenere o ripristinare la vegetazione periferiale nella fascia immediatamente adiacente ai corpi idrici, con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità	↑	↑	↔
	Consentire un'adeguata manutenzione e il monitoraggio dei corpi idrici	↑	↑	↔
	Mantenimento e adeguamento delle popolazioni di fauna selvatica in rapporto alla conservazione degli equilibri naturali	↑	↑	↔
	Attuare studi sull'ambiente e sulla fauna selvatica e adottare opportune iniziative atte allo sviluppo delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore	↔	↔	↔
PdG SIC IT8050028 "Monte Motola"	Definire il reale stato di conservazione di habitat e specie	↑	↑	↔
	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali	↑	↑	↑
	Conferma e riqualificazione delle componenti ambientali del luogo	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA <sub>s</sub> 4	OA <sub>s</sub> 5	OA <sub>s</sub> 6
PdG ZPS IT5320015 "Monte Conero"	Gestire la presenza turistica in maniera funzionale alla tutela degli aspetti naturalistici del luogo, mantenendo inalterate le modalità di fruizione dell'area che vedono un utilizzo tipico delle spiagge libere	↔	↔	↔

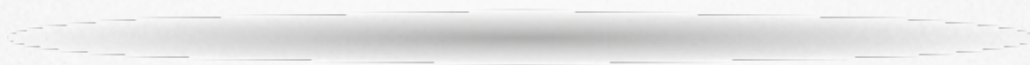
Tabella 2-34 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Biodiversità, flora e fauna" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione della Rete Natura 2000 nonché laddove presenti, le Misure di Conservazione (per SIC e/o ZPS) Generali e/o Specifiche regionali

Siti UNESCO	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA <sub>s</sub> 4	OA <sub>s</sub> 5	OA <sub>s</sub> 6	OA <sub>s</sub> 25	OA <sub>s</sub> 26	OA <sub>s</sub> 27	OA <sub>s</sub> 28	OA <sub>s</sub> 29
Piano di Gestione 2014-2019 Sito UNESCO IT670 "I Sassi e il Parco delle Chiese Rupestri di Matera"	Conservare il sito attraverso la promozione di una gestione sostenibile come parte attiva della vita e del lavoro della città	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Facilitare il coordinamento di tutte le azioni dei soggetti coinvolti nella tutela, valorizzazione e promozione del sito	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la conoscenza e l'interpretazione, incoraggiando in tal modo la comunità a godere e comprendere il sito	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la consapevolezza, l'interesse e il coinvolgimento della comunità per il patrimonio di Matera mediante un ampio processo di partecipazione nel Piano di Gestione e nella struttura operativa progettata per la gestione del sito	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Piano di Gestione Sito UNESCO IT842 "Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni"	Conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↑	↔
	Applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔

Siti UNESCO	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA <sub>S</sub> 4	OA <sub>S</sub> 5	OA <sub>S</sub> 6	OA <sub>S</sub> 25	OA <sub>S</sub> 26	OA <sub>S</sub> 27	OA <sub>S</sub> 28	OA <sub>S</sub> 29
	Valorizzazione e integrazione dell'offerta turistica legata al paesaggio culturale e naturale per lo sviluppo locale nel sito UNESCO	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Promozione, sensibilizzazione, partecipazione, formazione sul valore del paesaggio culturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Strategia complessiva di gestione del sito UNESCO IT1237 Dolomiti	Miglioramento strutturale e compositivo, da perseguirsi con opportune misure/indirizzi selvicolturali o anche semplicemente mediante il rilascio alla libera evoluzione di aree marginali	↑	↔	↑	↑	↔	↑	↔	↔
	Mantenimento e talvolta il recupero delle utilizzazioni, sia a sfalcio, sia mediante pascolo, attraverso la continuazione (e il riequilibrio) delle operazioni colturali	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔
	Piena conservazione e possibile ripristino della "rete" di torbiere e prati umidi	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Promuovere la conservazione e la valorizzazione delle relazioni geologiche e paesaggistiche del Bene e sostenere la cura del paesaggio e le connessioni ecologiche	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Espandere l'esperienza di visita del Bene ed accrescere il significato delle Dolomiti UNESCO come destinazione unitaria; volgere i limiti strutturale del World Heritage Site in nuove opportunità di visita	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Accrescere il senso di consapevolezza delle comunità locali e sviluppare abilità e competenze professionali basate sulla "messa a rendita" dell'Outstanding Universal Value (capacity building)	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sostenere la partecipazione e l'inclusività come temi rilevanti ai fini della conservazione attiva e promuovere il dialogo e la collaborazione per garantire utilizzi del Bene che siano compatibili con la protezione dell'Outstanding Universal Value	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-35 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione dei Siti UNESCO

# Utali per il Paese



[www.terna.it](http://www.terna.it)

00156 Roma Viale Egidio Galbani, 70  
Tel +39 06 83138111